

ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	VENEZIA
Codice Fiscale	03071410272
Numero Rea	VE - 280563
P.I.	03071410272
Capitale Sociale Euro	53.607.273 i.v.
Forma Giuridica	S.R.L. Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	NO
Società con Socio Unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	SI
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	SI
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Missione**Missione**

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l. è società mista pubblico-privata, soggetta al coordinamento e controllo di VERITAS Spa, costituita nel 1998 per rispondere all'esigenza di governare, attraverso opzioni produttive integrate, il ciclo del recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani nell'Area Veneziana, sviluppando sinergie tra le diverse componenti del ciclo e assicurando l'autosufficienza nello smaltimento ed il riciclo dei materiali derivanti dalle fasi di lavorazione.

Dal 2012 Ecoprogetto si è specializzata nel trattamento e valorizzazione energetica della frazione secca residua (RUR) a valle delle raccolte differenziate, fungendo inoltre, in ragione della propria particolare collocazione geografica, anche da stazione logistica per il travaso.

La mission principale di Ecoprogetto Venezia è pertanto il trattamento a recupero dei rifiuti urbani indifferenziati principalmente raccolti nel territorio servito dal Gruppo Veritas (su cui, oltre ai residenti, passano circa 40 milioni di turisti all'anno).

Il trattamento avviene attraverso la separazione dal RUR delle frazioni ancora recuperabili (plastiche, metalli, ...) per destinarle alle filiere del riciclo, e la successiva valorizzazione energetica delle frazioni rimanenti, previa trasformazione in CSS (Combustibile Solido Secondario).

Elementi operativi di rilievo

I principali elementi operativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 sono sostanzialmente quattro:

- L'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 ha sensibilmente ridotto i flussi di rifiuti urbani in ingresso con relativa riduzione dei margini per effetto della struttura dei costi aziendali dove sono predominanti le componenti economiche dei costi fissi principalmente sugli ammortamenti.
- La cessazione della convenzione con ENEL Produzione Spa avvenuta con nota del 17/07/2020 prot. 949/2020, per eccesso di onerosità derivanti dalla chiusura "tecnica" della centrale Enel A. Palladio con il conseguente ritiro da parte della centrale nel 2020 di sole 1.746,4 tonnellate di CSS (lavorando nella sostanza solo il mese di gennaio) ha comportato la necessità di riorganizzare tutti i programmi predisposti per le uscite di CSS generando un pesante aggravio di costi.
- La sentenza della Corte di Cassazione del 2 marzo 2020 n. 5633/20, relativa alla classificazione dell'intero compendio immobiliare di Fusina nella categoria D/1 anziché nella categoria E/9 come proposto da Ecoprogetto Venezia, ribaltando due gradi di giudizio favorevoli, ha comportato l'insorgenza di un rischio probabile di pagamento nei confronti del Comune di Venezia del ICI/IMU non versato per gli anni 2008_2019. Nel bilancio al 31.12.2019 si era provveduto a costituire un fondo rischi per la somma di €. 6.997.730,21
Nel bilancio 2020, in attesa di nuovi sviluppi, si è ritenuto di procedere in via prudenziale ad un nuovo accantonamento adeguando il fondo rischi nella misura di ulteriori €. 3.851.737,60.
- Il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto n.47 del 22.10.2020 di adozione della determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, costituente il Provvedimento Unico Regionale ex art 27 bis D.Lvo152/2006 per il progetto denominato " Polo impiantistico di Fusina per la gestione dei rifiuti- progetto di aggiornamento tecnologico" ha autorizzato Ecoprogetto Venezia alla valorizzazione energetica del CSS prodotto all'interno del polo nelle due lince di termovalorizzazione già in precedenza autorizzate alla generazione elettrica utilizzando biomassa vergine: L1 già esistente e L2 da realizzare. All'inizio a dicembre, quindi, è stata avviata l'attività in esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione denominato L1; nel mese di attività ha valorizzato 3.065,24 ton di CSS e prodotto energia per 841.536 kWh.

Relazione andamento e risultato della gestione

L'esercizio 2020 presenta un RISULTATO ANTE IMPOSTE di k€. -4.437 e, per effetto della gestione fiscale, un **RISULTATO DI ESERCIZIO** pari a **k€ -4.278**.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

	CNS 2019	CNS 2020	Delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	2.239.861	1.878.532	(361.329)
RICAVI DA CER SPECIFICI	33.494.192	26.478.583	(7.015.609)
ALTRI RICAVI	868.320	341.345	(526.975)
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.602.373	28.698.460	(7.903.913)
PERSONALE	(3.583.401)	(3.125.305)	458.096
SERVIZI TERZIARIZZATI	(1.328.405)	(1.045.353)	283.053
LAVORI E MANUTENZIONI	(3.141.129)	(2.763.466)	377.662
SMALTIMENTI	(15.480.511)	(11.945.246)	3.535.265
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(2.137.323)	(1.883.969)	253.354
CONSUMI E MATERIALI	(2.191.892)	(1.327.193)	864.699
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(731.337)	(699.688)	31.648
ALTRI COSTI	(1.617.974)	(1.464.266)	153.709
COSTI DELLA PRODUZIONE	(30.211.971)	(24.254.486)	5.957.486
EBITDA	6.390.401	4.443.974	(1.946.427)
ACCANTONAMENTI	(7.556.720)	(3.857.926)	3.698.794
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(4.067.949)	(4.292.469)	(224.521)
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	(11.624.669)	(8.150.395)	3.474.273
EBIT	(5.234.268)	(3.706.421)	1.527.846
PROVENTI FINANZIARI	57.058	7.071	(49.987)
ONERI FINANZIARI	(980.398)	(737.749)	242.649
GESTIONE FINANZIARIA	(923.340)	(730.678)	192.662
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.157.608)	(4.437.100)	1.720.508
IRAP	(116.379)	(14.154)	102.225
IRES	(29.847)	135.705	165.552
ALTRE IMPOSTE	983	38.001	37.018
GESTIONE FISCALE	(145.243)	159.552	304.795
RISULTATO DI ESERCIZIO	(6.302.851)	(4.277.548)	2.025.303

Per una corretta analisi e per individuare le cause 'operative' che hanno contribuito al risultato negativo dell'esercizio, bisogna riclassificare il conto economico gestionale a servizi operativi,

generali e ausiliari, così da estrapolare le componenti non direttamente collegate all'attività caratteristica della società.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE RICLASSIFICATO

	CNS 2019	CNS 2020	Delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	2.261.263	1.878.532	(382.731)
RICAVI DA CER SPECIFICI	30.468.582	26.198.761	(4.269.821)
ALTRI RICAVI	498.696	23.721	(474.975)
RICAVI OPERATIVI	33.228.540	28.101.014	(5.127.526)
PERSONALE	(2.429.341)	(1.885.645)	543.696
SERVIZI TERZIARIZZATI	(1.318.252)	(1.032.123)	286.129
LAVORI E MANUTENZIONI	(2.933.338)	(2.588.527)	344.811
SMALTIMENTI	(12.363.038)	(11.653.826)	709.212
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(2.077.983)	(1.777.045)	300.938
CONSUMI E MATERIALI	(2.105.545)	(1.239.780)	865.765
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(666.862)	(490.380)	176.482
ALTRI COSTI	(429.198)	(336.107)	93.092
ACCANTONAMENTI	(27.617)	0	27.617
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.917.629)	(3.129.679)	(212.049)
COSTI OPERATIVI	(27.268.804)	(24.133.111)	3.135.693
MARGINE OPERATIVO	5.959.736	3.967.903	(1.991.833)
SERVIZI AUSILIARI	(9.109.242)	(6.023.448)	3.085.793
SERVIZI GENERALI	(2.084.762)	(1.650.876)	433.886
COSTI AUSILIARI E GENERALI	(11.194.004)	(7.674.325)	3.519.679
MARGINE OPERATIVO - EBIT	(5.234.268)	(3.706.421)	1.527.846
PROVENTI FINANZIARI	57.058	7.071	(49.987)
ONERI FINANZIARI	(980.398)	(737.749)	242.649
GESTIONE FINANZIARIA	(923.340)	(730.678)	192.662
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.157.608)	(4.437.100)	1.720.508
IRAP	(116.379)	(14.154)	102.225
IRES	(29.847)	135.705	165.552
ALTRE IMPOSTE	983	38.001	37.018
GESTIONE FISCALE	(145.243)	159.552	304.795
RISULTATO DI ESERCIZIO	(6.302.851)	(4.277.548)	2.025.303

Nei costi per servizi ausiliari risultano contabilizzati gli accantonamenti per rischi conseguenti alla nota sentenza della Corte di Cassazione sulla questione IMU per € 3.851.738-

Il **MOL** (margine operativo lordo) presenta uno scostamento di **k€ -1.992** (-33%) dovuto ad una riduzione dei RICAVI OPERATIVI (-15%) a cui corrisponde una riduzione dei COSTI OPERATIVI (-11%).

I RICAVI DA TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI diminuiscono di k€. -383 (-17%) per la riduzione sostanziale dei ricavi della logistica (-19%), in particolare dei rifiuti trasbordati da Venezia Centro Storico e Lido (-19.131 ton pari a -29%). Così come per la riduzione degli ingressi agli impianti di trattamento, tale riduzione è strettamente correlata alla nota emergenza sanitaria iniziata a marzo 2020.

I RICAVI DA CER SPECIFICI segnano una riduzione di k€. -4.270 (-14%)

In particolare la riduzione delle tonnellate in ingresso per il trattamento a CSS (-31.633 ton pari a -19%) ha portato ad una riduzione dei ricavi di k€. -3.292 (-12%) per effetto dell'aumento della tariffa media di conferimento da 169,08 €/ton a 184,07 €/ton (+9%).

Nello specifico, la diminuzione delle quantità di -19% avrebbe comportato una riduzione dei ricavi pari a k€. -5.348, se non fosse stata calmierata dall'incremento della tariffa media che ha generato un aumento dei ricavi per k€. +2.056.

Oltre a ciò rimane da segnalare la diminuzione dei ricavi per la gestione degli ingombranti per k€. -930 (-57%), per la riduzione dei sovvalli trattati agli impianti (2.713 ton nel 2020 contro le 6.849 ton nel 2019), per la diminuzione della valorizzazione dei metalli da selezione e da manutenzione impianti per k€. -10.742 (-7%), mentre si evidenzia un incremento dei ricavi di k€. +5 (+25%) per lo smaltimento della foru conferita da clienti non Veritas.

I COSTI DEL PERSONALE rilevano una riduzione di k€. 544 (-22%) per effetto delle maggiori capitalizzazioni collegate al revamping della L1, in esercizio provvisorio da dicembre 2020 per 120 giorni.

I COSTI PER SERVIZI TERZIARIZZATI diminuiscono di k€. 286 (-22%); in seguito alla modifica del contratto con Bioman per l'utilizzo del trituratore nell'impianto CSS2 (30.500 €/mese).

All'interno di questo gruppo viene contabilizzato l'importo di €. 879.623 di competenza dell'esercizio derivante dall'Accordo di rinegoziazione del contratto e successiva interruzione del rapporto di conduzione impianti CSS1 e CSS2 con Ladurner, quota annua che si contabilizzerà sino al 2023.

Sono diminuiti di k€. 345 (-12%) i COSTI PER LAVORI E MANUTENZIONI, soprattutto per minori manutenzioni sugli impianti, in linea con le minori quantità di rifiuti trattati.

La diminuzione dei volumi trattati ha portato ad una riduzione dei COSTI PER SMALTIMENTI, inferiore all'atteso. L'inizio dell'emergenza sanitaria infatti ha generato anche problemi negli sbocchi di mercato del CSS e di conseguenza i costi unitari medi sono aumentati rendendo meno marcata la riduzione dei costi totali.

L'analisi dei flussi in uscita del CSS evidenzia diminuzione del 13%

È importante segnalare che sono state smaltite anche circa 4.700 ton di Csx presenti a piazzale e quindi di competenza del 2019. Considerando la variazione delle giacenze la diminuzione rispetto al 2019 si attesta attorno al 20% e quindi in linea con la contrazione degli ingressi.

Relativamente ai costi unitari medi si segnala che il costo di smaltimento del Csx è aumentato dal 2019 al 2020 del 7% passando da 106,25 €/ton a 113,13 €/ton con un picco di 128,32 €/ton a marzo 2020.

Si evidenzia infine che a dicembre è iniziato l'esercizio provvisorio di L1 che ha permesso di valorizzare 3.096 ton, considerando il costo unitario medio di mercato a dicembre 2020 pari a 95,23 €/ton, possiamo quantificare in un costo figurativo di circa k€. 280.

I COSTI PER ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI diminuiscono di k€. 301 (-14%), riduzione collegata soprattutto alla contrazione dell'energia consumata e del costo unitario medio del 2020.

I costi per lo scarico in fognatura (voce di costo acqua industriale) risultano in crescita anche se erano non conguagliati nel bilancio 2019; infatti i costi non contabilizzati nel 2019 per circa k€. 100 sono stati registrati nelle sopravvenienze passive del gruppo Altri Servizi Industriali.

I COSTI PER CONSUMI E MATERIALI diminuiscono per k€. 866 (-41%)

In particolare i costi per carburanti diminuiscono di k€. 205 (-41%) di cui k€. 122 riguardano l'attività cessata dei trasporti marittimi mentre k€. 83 sono dovuti in parte alla riduzione dell'attività conseguente alla contrazione dei rifiuti lavorati e in parte alla diminuzione dei costi medi unitari.

Anche le diminuzioni dei costi per ricambi per manutenzioni (-53%) e dei costi per materiali di consumo industriali (-28%) sono in linea con la generale contrazione dell'attività operativa conseguente alla riduzione dei flussi.

I COSTI PER SERVIZI INDUSTRIALI diminuiscono di k€. 176 (-26%).

Gli ALTRI COSTI diminuiscono di k€. 93 (-22%).

La riduzione, compresa quella delle consulenze amministrative, è sostanzialmente collegata alla cessazione dell'attività dei trasporti marittimi.

Gli AMMORTAMENTI dei servizi operativi aumentano di k€. 212 (+7%) soprattutto per effetto dell'inserimento a cespite a partire da dicembre della commessa L1.

I COSTI PER SERVIZI AUSILIARI aumentano nel 2020 sostanzialmente per le spese correnti dovute all'emergenza sanitaria, in particolare per consumi e materiali (mascherine, igienizzanti e altro) e per servizi di sanificazione. Le spese complessive ammontano a circa k€. 141.

Come detto in precedenza, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione in merito alla classificazione IMU degli immobili di EPV, sono stati accantonati a fondo rischi (tributo dovuto per gli anni 2008_2019) €. 6.997.730,21 nel 2019 e €. 3.851.737,60 nel 2020.

I costi per SERVIZI GENERALI sono allineati al 2019. Tra gli ammortamenti segnaliamo quello per l'AVVIAMENTO, €. 653.755,33 fino al 2025.

Non sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria
--

	2020	2019
Disponibilità liquide	11.520.244	8.334.728
Debiti Verso banche a breve termine	(455.853)	(970.820)
Quota a breve mutui ipotecari e finanziamenti	(3.359.774)	(2.772.610)
Quota a lungo mutui ipotecari e finanziamenti	(16.915.374)	(10.875.551)
Oneri da costo ammortizzato a breve	52.948	78.405
Oneri da costo ammortizzato a lungo	153.640	110.106
TOTALE	(9.004.170)	(6.095.742)

Nell'esercizio 2020 è avvenuto quanto segue:

- Accensione di nuovo finanziamento a M.L.T. - durata otto anni scadenza 2028 - con la Cassa di Risparmio di Bolzano/Sparkasse, per €. 8.000.000, finalizzato alla copertura degli investimenti sostenuti nel biennio 2019 - 2020. La liquidità immessa ha permesso già a fine 2020 il pagamento di debiti per investimenti ed a ripristinare la finanza corrente utilizzata dal 2019 al soddisfacimento di obbligazioni verso fornitori realizzatori delle opere dell'impianto di biomassa e di cogenerazione, entrato in attività ad inizio del mese di dicembre 2020. Il finanziamento è garantito da fidejussione, come gli altri due finanziamenti aperti dal 2014 con Bnl e Unicredit, rilasciata dalla Controllante Veritas Spa..
- La moratoria di sei mesi sul pagamento delle rate in conto capitale nell'ambito delle normative di sostegno al sistema economico varate a causa della pandemia COVID-19 in atto da febbraio 2020 ha permesso di spostare a gennaio 2021 il pagamento della quota capitale delle rate scadenti a luglio dei debiti a medio lungo termine in essere (Bnl, Unicredit). Le originarie scadenze del piano d'ammortamento dei finanziamenti sono state ri-scdenzate rispettivamente a Luglio 2024 e Gennaio 2025.
- I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni parametri finanziari:

- I dati di Bilancio 2020 confermano il rispetto dei parametri finanziari inseriti nei contratti di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro e Unicredit;
- Per quanto attiene il contratto acceso con Cassa di Risparmio di Bolzano il 17 dicembre 2020, i parametri finanziari contrattualizzati entreranno in vigore dal Bilancio d'esercizio in chiusura il 31 dicembre 2022.

Riguardo gli affidamenti funzionali allo svolgimento dell'attività corrente, in linea con i precedenti esercizi, a dicembre 2020 si è utilizzata la linea di affidamento concessa da Ifitalia S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) circa la cessione nella forma tecnica del "pro soluto" di crediti commerciali verso la Controllante Veritas S.p.A.,

Oltre al citato affidamento di cessione crediti, dal sistema creditizio Ecoprogetto Venezia S.r.l. gode degli ulteriori affidamenti:

- Scopertura di cassa in c/c: €. 1.278.000
- Anticipo per smobilizzo Sbf crediti commerciali: €. 14.100.000

La liquidità derivata dalla operazione di cessione crediti commerciali con Ifitalia Spa, insieme a buona parte del finanziamento perfezionato con Cassa di Risparmio di Bolzano, risulta giacente nei conti correnti societari, in utilizzo per i fabbisogni correnti del 2021.

Si riporta di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo i criteri di liquidità

	2020	2019
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	3.203.056	2.825.301
Ratei e risconti attivi e passivi netti	2.733.905	3.600.635
Rimanenze	952.592	921.641
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	2.888.804	3.540.089
Immobilizzazioni materiali	75.948.923	71.515.488
Immobilizzazioni finanziarie	1.004.025	1.004.025
Crediti a lungo termine	182.571	350.388
Passività correnti	(30.723.887)	(26.198.458)
Capitale Investito	56.189.989	57.559.109
Disponibilità liquide	(11.520.244)	(8.334.728)
Passività finanziarie a breve termine	3.762.679	3.665.025
Passività finanziarie a medio lungo termine	16.761.735	10.765.445
Posizione finanziaria netta	9.004.170	6.095.742
Patrimonio netto	47.185.819	51.463.367
PFN e Patrimonio netto	56.189.989	57.559.109

Rapporti con Società Controllante e Correlate

Con delibera del CDA del 21/03/2019 Veritas ha rinnovato gli affidamenti a Ecoprogetto per il trattamento, recupero e altri servizi logistici relativi ai rifiuti prodotti dai comuni del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, in particolare:

1. Il servizio di trattamento e recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;
2. Il servizio di recupero di altri rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani differenziati;
3. I servizi di transito, trasbordo e triturazione dei rifiuti ed altri servizi accessori alla logistica.

I contratti hanno decorrenza 01/05/2019, durata 12 anni con rinnovo contrattuale triennale di tariffe e volumi all'eventuale sopraggiungere di modifiche esogene e sostanziali della struttura dei costi.

Ai sensi di tali contratti anche nel 2019 si sono definite le programmazioni quantitative per area di riferimento (area Veritas, area ASVO, area ex Alisea). Inoltre si sono avuti alcuni adeguamenti di prezzo collegati, come da previsioni contrattuali, a variazioni in aumento dei prezzi di smaltimento di mercato per alcune frazioni di rifiuto.

Nel dettaglio il conguaglio tariffario 2020 applicato a Veritas e Asvo ammonta a €. 4.588.700,69 ed è stato determinato considerando i seguenti maggiori costi sostenuti dall'azienda per gli adempimenti contrattuali e non prevedibili in sede di contrattazione:

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service, che vengono rese a Ecoprogetto dalle strutture della Capogruppo Veritas e da Bioman S.p.A.

Inoltre, nell'ambito della realizzazione dell'Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la Riqualficazione dell'Isola della Certosa e di porto Marghera", Ecoprogetto continua ad affittare a Veritas una porzione del proprio compendio di Fusina, denominata "Area ex collina", ricevendo per corrispettivo un canone annuo.

Con le società correlate al Gruppo Veritas, gli interscambi hanno interessato:

Per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate dagli accordi contrattuali sopra citati e/o a rinnovo annuale.

Per i costi: alcuni servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Prosegue presso il Polo di Fusina il programma impostato nel progetto “Efficienza energetica” (“Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riqualificazione dell’Isola della Certosa e di porto Marghera”, citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell’Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

L’impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici, di proprietà di Veritas installato sui tetti dei capannoni industriali del compendio Ecoprogetto è in funzione e ha prodotto una quota di energia elettrica auto consumata.

Ecoprogetto Venezia, allo scopo di consolidare la conoscenza e il sostegno alle proprie politiche di sviluppo ambientale, ha confermato l’adesione nel 2020 alla “Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile”, impegnata nella promozione di una green economy che realizzi quanto previsto dall’Accordo per il Clima siglato alla COP 21 di Parigi.

Lo sviluppo impiantistico del Polo di Fusina, nel corso del 2020, è stato concentrato in primis sul revamping dell’impianto per la valorizzazione del CSS nelle strutture del vecchio termovalorizzatore.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2021 risulta essere ancora profondamente influenzato dalle problematiche derivanti dalla pandemia da COVID-19 con riduzione dei rifiuti in ingresso dovuta principalmente alla sospensione dei flussi turistici nel territorio Veneziano e alla chiusura delle attività principalmente collegate al turismo come i settori alberghiero e della ristorazione. La struttura dei costi fissi di Ecoprogetto Venezia derivanti principalmente dai costi di ammortamento degli impianti è fortemente anelastica rispetto tali riduzioni di volumi e potrebbe generare, nel caso non vi sia una adeguata ripresa nel periodo estivo, qualche problema di bilancio anche per il 2021.

Costituisce certamente un elemento di grande positività l'avvio nel mese di dicembre 2020 della linea di termovalorizzazione L1 in quanto garantisce una riduzione di costi di smaltimento ed una riduzione di difficoltà/rischi operativi nella gestione dei flussi di CSS in uscita. Nel corso del 2021 gli effetti positivi generati dell'avvio di tale linea dovrebbero trovare i primi riscontri.

Nel corso dell'anno verrà gestita la procedura per l'individuazione del general contractor per la realizzazione della L2.

La cessazione della convenzione con ENEL Produzione Spa derivanti dalla chiusura "tecnica" della centrale Enel A. Palladio comporta la necessità di rivedere e riorientare i programmi di uscita del CSS in attesa della realizzazione della L2 che consentirà di valorizzare autonomamente tutto il CSS prodotto.

Rischi e incertezze cui la società è esposta

Il ricorso proposto al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto R.G.04/2021 dal comitato Opzione Zero assieme ad altri per l'annullamento dell'efficacia del "Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto n.47 del 22.10.2020 pone una alea di incertezza su tutto il progetto di adeguamento impiantistico del polo e sull'obiettivo aziendale di essere autosufficiente nella valorizzazione del CSS prodotto dalla lavorazione della frazione secca residua derivante dalla raccolta effettuata dal Gruppo Veritas sul territorio di propria competenza. Lo scenario negativo derivante dall'accettazione delle richieste dei ricorrenti è comunque ritenuto improbabile.

Scontando tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

Come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative, sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale rimangono, come per gli anni scorsi, trascurabili.

I processi di certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario (CSS,) e l'estensione degli stessi ad altre frazioni, potranno evolvere per tener conto delle direttive di sviluppo che si perseguiranno.

Non vi sono poi evidenti rischi nei confronti di fornitori / creditori.

Non è evidente un rischio paese non operando la società in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi in cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. La società opera esclusivamente nel territorio nazionale.

Elemento di rilievo continua ad essere l'emergenza sanitaria da coronavirus COVID-19 la cui inattesa perduranza sta creando serie problematiche in questi primi mesi dell'anno 2021. Secondo i programmi del Governo Italiano con la vaccinazione di massa, che sarà verosimilmente completata entro la fine dell'estate, il problema quindi dovrebbe scemare nel corso dell'estate.

Come detto, infatti, a causa dell'emergenza sanitaria e delle relative conseguenze sulle attività produttive, e in particolar modo sul turismo di Venezia Centro storico, nei primi mesi del 2021 i flussi in ingresso hanno avuto una flessione rispetto alle previsioni. Con la riapertura dell'economia si prevede un graduale recupero nel corso della seconda parte dell'anno, anche se si potrebbero manifestare possibili rallentamenti dei flussi finanziari.

Strumenti Finanziari**USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti.

Riguardo ai finanziamenti accesi nel 2014 con BNL ed UNICREDIT, e citati al capoverso precedente, le clausole contrattuali sottoscritte prevedono il rispetto di due parametri economico-finanziari rapportati ai dati del Bilancio: per l'esercizio 2020 i parametri sono stati rispettati.

I tassi d'interesse applicati su tutti i finanziamenti in essere, sono di tipo variabile ma si ritiene, stante l'attuale congiuntura economica generale, che non siano necessari strumenti di copertura del rischio di variazione dei tassi.

Non è presente il rischio cambio non essendovi operazioni in valuta estera

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che la società non detiene, né nel corso dell'esercizio ha effettuato acquisizioni o alienazioni, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, di quote o azioni proprie o della società controllante.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4, del Codice Civile si precisa che la società non ha sedi secondarie.

Informazioni di cui al DGPR n. 679/2016

La Società ha adeguato le procedure aziendali e le modulistiche in uso per recepire le modifiche normative introdotte dalla normativa comunitaria con il Regolamento n. 2016/679; il DGPR 679/2016 disciplina le modalità con le quali le aziende devono trattare i dati delle persone fisiche (cartacei e informatici) di cui vengono a conoscenza o che trattano durante la gestione delle loro attività.

Informazioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello organizzativo conforme ai principi del D.Lgs. n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa per le attività di pertinenza.

Con periodicità annuale l'Organismo di Vigilanza relaziona al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e per l'esercizio 2020 non ci sono rilievi.

Annualmente la società adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Informazioni sulla società**Ecoprogetto Venezia S.r.l.**

Via della Geologia, 31/1
30175 Fusina (Ve)

Tel. 0415477200

Fax 0415477290

www.ecoprogettovenezia.it



PROSPETTO DI BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessione, licenze marchi e diritti simili		9.334	-
5) Avviamento		2.873.058	3.529.257
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		6.412	10.832
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2.888.804	3.540.089
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		43.605.275	44.471.695
2) Impianti e macchinario		31.028.968	18.779.471
3) Attrezzature industriali e commerciali		318.213	328.667
4) Altri beni materiali		702.829	736.861
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		293.638	7.198.794
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		75.948.923	71.515.488
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.004.025	1.004.025
dbis) altre imprese		1.004.025	1.004.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.004.025	1.004.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		79.841.752	76.059.602
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		939.294	918.956
4) Prodotti finiti e merci		13.298	2.685
TOTALE RIMANENZE		952.592	921.641
II - CREDITI			
1) verso clienti		897.990	1.554.020
a) esigibili entro l'esercizio successivo	782.740		1.315.032
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	115.250		238.988

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2020

	Parziali Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019
4) verso imprese controllanti		1.043.429	157.417
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.429		157.417
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		428.416	754.505
a) esigibili entro l'esercizio successivo	428.416		754.505
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-bis) Crediti tributari		287.204	7.360
a) esigibili entro l'esercizio successivo	287.204		7.360
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-ter) Imposte anticipate		625.416	501.236
a) esigibili entro l'esercizio successivo	625.416		501.236
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-quater) verso altri		103.172	201.151
a) esigibili entro l'esercizio successivo	35.851		89.751
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	67.321		111.400
TOTALE CREDITI		3.385.627	3.175.689
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		11.519.343	8.334.673
3) Denaro e valori in cassa		901	55
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		11.520.244	8.334.728
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		15.858.463	12.432.058
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		2.736.306	3.603.255
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.736.306	3.603.255
TOTALE ATTIVO		98.436.521	92.094.915

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		53.607.273	42.120.000
II – Riserva da sovrapprezzo quote		3.512.727	-
IV – Riserva Legale		93.973	93.973
V - Riserve statutarie		552.245	552.245
VI - Altre riserve, distintamente indicate		-	15.000.000
Aumenti Futuri di Capitale	-		15.000.000
Riserva di arrotondamento all'unità di euro		-	-
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo		(6.302.851)	
IX – Utile (perdita) dell'esercizio		(4.277.548)	(6.302.851)-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		47.185.819	51.463.367
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		11.115	24.537
3) Altri		10.965.656	7.107.730
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		10.976.771	7.132.267
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		460.907	389.266

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2020

	Parziali Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		20.524.414	14.430.470
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.762.679		3.665.025
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.761.735		10.765.445
7) Debiti verso fornitori		9.307.305	12.490.730
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.307.305		12.490.730
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11) Debiti verso controllanti		8.716.952	4.849.772
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.716.952		4.849.772
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		490.196	591.664
a) esigibili entro l'esercizio successivo	490.196		591.664
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari		202.406	264.126
a) esigibili entro l'esercizio successivo	145.384		264.126
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	57.022		-
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		154.201	126.159
a) esigibili entro l'esercizio successivo	154.201		126.159
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		415.149	354.474
a) esigibili entro l'esercizio successivo	415.149		354.474
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		39.810.623	33.107.395
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		2.401	2.620
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.401	2.620
TOTALE PASSIVO		98.436.521	92.094.915

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2020	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		28.357.115	35.736.922
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-	(2.869)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		909.484	396.121
5) Altri ricavi e proventi		507.071	1.161.703
a) Ricavi e proventi diversi	478.555		1.161.485
b) Contributi	28.516		218
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		29.773.670	37.291.877
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.358.164	1.977.172
7) per servizi		19.765.966	24.668.918
8) per godimento di beni di terzi		411.280	231.123
9) per il personale		3.667.527	3.571.632
a) Salari e stipendi	2.696.754		2.692.580
b) Oneri sociali	813.057		771.858
c) Trattamento di fine rapporto	159.526		162.417
e) Altri costi	(1.810)		(55.223)
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.292.469	4.516.939
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	660.865		656.199
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.631.604		3.411.750
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	448.990
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(30.951)	214.720
12) Accantonamenti per rischi		3.857.926	7.107.730
14) Oneri diversi di gestione		157.710	237.911
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		33.480.091	42.526.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(3.706.421)	(5.234.268)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		7.070	57.058

Prospetti di Bilancio - Esercizio 2020

d) Proventi diversi dai precedenti	7.070	57.058
da altre imprese	7.070	57.058
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(737.749)	(980.398)
verso imprese controllanti	-	-
verso altri	(737.749)	(980.398)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	(730.679)	(923.340)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D) (4.437.100) (6.157.608)

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (159.552) 145.243

Imposte correnti sul reddito d'esercizio	16.051	472.274
Imposte relative ad esercizi precedenti	(38.001)	(983)
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(13.422)	(1.892)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(124.180)	(324.156)

23) UTILE (PERDITA) dell'esercizio (4.277.548) (6.302.851)

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.277.548)	(6.302.851)
Imposte sul reddito	(159.552)	145.243
Interessi passivi (interessi attivi)	730.679	923.340
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.999)	(12.366)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(3.719.420)</i>	<i>(5.246.634)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		-
Accantonamenti ai fondi	4.017.452	7.881.795
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.292.469	4.067.949
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	-	47.295
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	886.058	845.265
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>5.476.559</i>	<i>7.595.670</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(30.951)	217.590
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	(886.012)	(143.411)
Decremento (Incremento) dei crediti vs collegate	-	40.000
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate delle controllanti	326.089	343.853
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	1.112.817	243.945
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	3.867.180	(6.219.708)
Incremento (Decremento) dei debiti vs collegate	-	(40.000)
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate delle controllanti	(101.468)	(863.412)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(4.273.538)	(10.227.917)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.674)	61.160
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(219)	(2.368)
Altre variazioni del capitale circolante netto	288.273	1.350.088
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>5.766.056</i>	<i>(7.644.510)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(755.190)	(888.982)
(Imposte sul reddito pagate)	(421.191)	(33.541)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(544.672)	(626.842)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	4.045.003	(9.193.875)

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.005.578)	(2.169.348)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	48.072	88.099
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.000)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.971.506)	(2.081.249)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
	-	-
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(514.967)	193.074
Accensione finanziamenti	8.000.000	-
Rimborso finanziamenti	(1.373.013)	(2.668.777)
Mezzi propri	-	15.000.000
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	6.112.020	12.524.297
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	3.185.516	1.249.173
Disponibilità liquide al 1/01/2020	8.334.728	7.085.555
Disponibilità liquide al 31/12/2020	11.520.244	8.334.728

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2020, chiuso con una perdita d'esercizio pari ad Euro 4.277.548 dopo il calcolo delle imposte.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

Continuità aziendale

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2020, gli amministratori hanno tenuto conto dei seguenti elementi al fine di confermare la sussistenza delle condizioni a supporto della continuità aziendale:

- *Veritas S.p.A., Società controllante di Ecoprogetto Venezia S.r.l., di cui detta indirizzo e controllo ai sensi dell'art 2497 c.c., a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Soci convocata in forma Straordinaria il 28 Aprile 2020, detiene il 46,64% delle quote Societarie;*
- *Sempre in coerenza alle deliberazioni assunte nella citata Assemblea Soci del 28 Aprile 2020, le quote della Società possedute da Asvo Spa risultano essere il 18,00%; essendo la Società Asvo Spa controllata da Veritas Spa, la partecipazione è consolidata al 64,64% del Capitale Sociale, confermando e rafforzando il controllo di direzione e coordinamento della Società da parte di Veritas Spa, ai sensi dell'art 2497 c.c.*
- *Dal 1 maggio 2019, in forza alle deliberazioni dei reciproci Consiglio d'Amministrazione, tra Ecoprogetto Venezia Srl e la Sua Controllante Veritas Spa sono attivi i contratti di affidamento aventi durata 12 anni (aprile 2031) soggetti a rivisitazione triennale, 01.05.2019-30.04.2022, per la parte economica:*
 - *Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente – BS 153-19/AG - CIG 7885737C06, prot. Direzione Ambiente Veritas 36602; primo triennio importo servizi Euro 67.179.410;*
 - *Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, CIG 7866695A12, prot. Direzione Ambiente Veritas 36713, primo triennio importo servizi Euro 15.586.578;*
 - *Affidamento del servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti – BS 155-19/AG - CIG 7885871A9B, prot. Direzione Ambiente Veritas 36605, primo triennio importo servizi Euro 6.443.538.*
- *L'attivazione dell'impianto di Termovalorizzazione a dicembre 2020 porta a compimento la prima fase degli investimenti programmati nel periodo previsto nel piano industriale adottato nell'Assemblea Soci del 26 Maggio 2020.*

L'esecuzione degli investimenti sono stati coperti dal finanziamento a M.L.T. erogato dalla Cassa di Risparmio di Bolzano/Sparkasse, pari ad Euro 8.000.000-, la cui sottoscrizione è stata perfezionata in ossequio alle deliberazioni dell'Assemblea Soci del 4 Settembre 2019, nonché dall'aumento del capitale sociale con sovrapprezzo del 28 Aprile 2020.

Le nuove opere in programmazione, collegate all'impianto di cogenerazione (L2), hanno avuto inizio con la manifestazione all'esterno della richiesta delle offerte, cui i fornitori realizzatori potranno dare riscontro indicativamente da maggio 2021. La fase di perfezionamento dei contratti ed inizio della realizzazione del nuovo manufatto industriale,

salvo impedimenti tecnici o imprevisti ad oggi collegati alla pandemia Covid-19 in atto, dovrebbero iniziare a fine 2021/inizio 2022.

- *La realizzazione di tali opere dovrà prevedere l'approvvigionamento di nuova finanza, propria o di terzi o altra forma deliberata dagli Organi Societari. In tal senso sono già attivate iniziative con istituti di credito già eroganti alla Società affidamenti.*

- *Permangono rispetto al quadro esposto delle criticità collegate a:*
 - *La sentenza della Corte di Cassazione emanata il 2 marzo 2020, che ha visto Ecoprogetto Venezia Srl soccombente in causa contro l'Agenzia dell'Entrate riguardo al classamento del compendio di Fusina, in D/1 contro il proposto E/9, ha comportato per l'anno in corso un ulteriore accantonamento a titolo di oneri accessori connessi alla sentenza pari ad Euro 3.851.738 al Fondo per Rischi in aggiunta a quanto già accantonato nel 2019 per Euro 6.997.730-*

Pur confermando che si tratta di un evento eccezionale e non ricorrente, la sentenza della Cassazione ha inciso significativamente sui Bilanci 2019 e 2020 provocando per entrambi risultati d'esercizio negativi che diversamente a tali imputazioni non lo sarebbero stati.
 - *A tale evento, nel 2020 si è aggiunto la negatività provocata dalla pandemia Covid-19 in atto da febbraio 2020, perdurante anche in questo lasso temporale del 2021.*

La crisi epidemiologica ha prodotto una importante riduzione dei quantitativi di rifiuto conferiti a Fusina, impattanti percentualmente sui ricavi in modo significativo ed ha contribuito ad appesantire il risultato negativo dell'esercizio 2020.

Tutto ciò ha comportato la necessità di rielaborare il piano industriale approvato dall'Assemblea Soci il 26 Maggio 2020, riadattandolo alle condizioni economico e finanziarie createsi, per renderlo coerente alle nuove necessità.

Dall'aggiornamento del piano e del budget 2021 approvato dall'organo amministrativo è emersa la capacità futura della società di generare flussi reddituali e finanziari atti a mantenere le condizioni di liquidità, di redditività e di solidità patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento. I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque oppure in tre esercizi.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne con attendibilità la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni. Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore ai 10 anni, sono stati considerati i fatti e le circostanze oggettive a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

Nello specifico, l'avviamento, iscritto a Bilancio dall'esercizio 2007, continua ad essere ammortizzato per 18 anni sino al 2025. L'avviamento iscritto a Bilancio nell'esercizio 2016, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda CSS2 dalla società Ladurner, è stato ammortizzato per 14 anni, sino al 2029, essendo possibile collegare la sua durata alla vita utile assegnata ai beni oggetto di acquisizione, grazie ad una perizia redatta da professionista indipendente.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche la vita utile dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

Per beni acquisiti dal 1.1.2007

Aliquota %
2,50%
5,00%
6,00%
5,00%
6,50%
7,00%
16,50%
7,50%
8,50%
16,50%
16,50%

Nei fabbricati industriali dell'ex impianto di termovalorizzazione, sono stati realizzati gli impianti di biomassa e del successivo impianto di termovalorizzazione, entrato in esercizio provvisorio il 1° dicembre 2020.

I fabbricati industriali della società sono ammortizzati alla aliquota civile del 2,5%. Le opere eseguite sui fabbricati, se ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, in sede civile vengono ammortizzati ad aliquota adeguata in modo tale da pervenire al completo ammortamento insieme al bene principale.

L'ammortamento fiscale di riferimento è del 3%.

Per le categorie indicate alle voci "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti di produzione CSS1 e CSS2 (acronimo della locuzione "combustibile solido secondario"), ivi compresi il vecchio impianto di compostaggio e il magazzino Zeta, la vita utile è stata determinata da varie perizie redatte da professionisti indipendenti nel corso degli anni, in particolare nel 2011 e 2015, il cui esito di quest'ultima ha determinato l'allungamento della vita utile del complesso di quei beni al 2029 compreso.

Con l'occasione della messa in funzione dell'impianto di termovalorizzazione a dicembre 2020, è stata commissionata una nuova perizia per rideterminare la vita utile da assegnare ai beni compresi anche quelli già esistenti dei predetti impianti CSS.

L'esito di tale perizia ha dato il seguente responso:

- Per i beni impiantistici CSS e relative pertinenze, la conferma della vita utile precedentemente determinata sino al 2029 compreso;
- Per i beni impiantistici dell'impianto di termovalorizzazione e la vita utile determinata si attesta oltre i 9 anni per la preponderanza dei componenti impiantistici, dal 2020 anno di attivazione: le aliquote dei beni sono state considerate in modo tale da determinarne entro il 31 dicembre 2029 il completo ammortamento.

Nei prossimi esercizi, a far decorrenza dall'esercizio 2021, come solitamente operato, tutte le straordinarie attività strutturali manutentive atte al miglioramento della sicurezza ed efficienza di tali beni, saranno capitalizzate ed ammortizzate con aliquota che ne consenta l'ammortamento totale in concomitanza con i beni principali entro il 31.12.2029.

Qualora si manifesti una eccedenza di ammortamento civile rispetto al consentito fiscalmente deducibile, verrà operata la ripresa in aumento di imposta sul reddito.

LOCAZIONI FINANZIARIE – LEASING I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo

prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Dall'esercizio 2018 non vi sono contratti di leasing in essere.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I crediti finanziari sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di utilizzo e/o vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. Sui crediti (e debiti) di natura tributaria non viene applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

Crediti verso società del gruppo

Le voci II – Crediti, sub 2), sub 3), sub 4) e sub 5) evidenziano, se presenti, rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I crediti verso imprese controllanti comprendono, altresì, i crediti vantati verso Società e/o Enti aventi lo status di Socio delle Società controllanti.

Nella fattispecie, per l'esercizio 2020 non ricorre tale situazione: il credito iscritto a Bilancio verso la Controllante è riferito alla sola Società Veritas S.p.A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Per quanto concerne la classificazione, nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione secondo la loro natura, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 01 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti, alla voce D14.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Relativamente alla facoltà (cfr. OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, già dal bilancio 2016 si è deciso di adottare il criterio del costo ammortizzato per i debiti rappresentati da mutui bancari per i quali sono stati sostenuti rilevanti costi di transazione, riclassificando i corrispondenti valori del 2015, e tale modalità è confermata nel bilancio d'esercizio 2019 fornendo le adeguate informazioni nelle parti relative.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 evidenziano, se presenti, rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

STRUMENTI DERIVATI

Non sono presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati, nell'esercizio 2020 né negli esercizi pregressi.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili; in caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

B. Costi della produzione

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

C. Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

20 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Dall'esercizio 2016 la Società non è più parte del consolidato fiscale della capogruppo Veritas S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, non avendo Veritas Spa – da tale esercizio ai fini fiscali - lo status di Società Controllante.

Ciò si conferma per l'esercizio 2020, anche dopo la variata partecipazione al Capitale Sociale della Società Controllante avvenuta a seguito delle deliberazioni Assemblea Soci del 28 Aprile 2020, con l'aumento delle quote possedute dal 32,09% al 46,64%. Pertanto, il presente Bilancio chiuso il 31 dicembre 2020 considera sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

➤ ***Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***

Concessioni Licenze marchi e diritti simili

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2019	Valore netto Contabile 01/01/2020	Acquisizioni	Ammortamento 2020	Valore netto Contabile 31/12/2020
0	0	0	14.000	(4.666)	9.334

Trattasi di implementazione del sistema informativo gestionale contabile amministrativo "Sap".

Avviamento

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2019	Valore netto Contabile 01/01/2020	Acquisizioni	Ammortamento 2020	Valore netto Contabile 31/12/2020
11.708.379	(8.179.122)	3.529.257	0	(656.199)	2.873.058

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, rispettivamente:

- conferimento ramo d'azienda eseguita il 28/12/2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del Codice Civile e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda. Quota d'ammortamento soggetta a ripresa ai fini fiscali, pari ad Euro 653.755 costante nei 18 anni di durata, dal 2007 sino al 2025.

In ottemperanza alle norme fiscali introdotte con la "Legge di Stabilità 2021" la Società ha aderito alla norma che consente, previo pagamento a titolo di imposta sostitutiva del 3% calcolata sul residuo Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2020, rateizzata in tre anni dal 2021, di poter dedurre ai fini fiscali la quota di ammortamento (Euro 653.755) imputata all'esercizio, sinora indeducibile. Ciò, dall'esercizio 2021 sino all'intero ammortamento dell'avviamento, nel 2025.

- acquisizione del ramo d'azienda dell'impianto denominato CSS2 dalla Società Ladurner, in forza all'accordo perfezionato in sede notarile il 19/01/2016, valore dell'avviamento Euro 34.177-

Quest'ultimo avviamento è ammortizzato ai fini civilistici sino alla data del 2029, ovvero sia coerentemente alla vita utile determinata, con apposita perizia redatta nel 2014 da un professionista indipendente sui beni impiantistici acquisiti nel ramo d'azienda.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Valore storico	Acquisizioni	Dismissioni	Capitalizzazioni 2020	Valore netto Contabile 31/12/2020
10.832	0	(4.420)	0	6.412

Trattasi di due progettazioni riguardanti rispettivamente:

- impianto di biomassa, già presente a bilancio ante 2019: con la realizzazione e il collaudo dell'impianto di termovalorizzazione è stato capitalizzato insieme ai costi iscritti alle Immobilizzazioni materiali in corso.
- progetto Foru, iniziato nel corso del 2019: nell'esercizio 2021 tale iniziativa verrà meglio verificata nella sua concretezza attuativa.

➤ **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione Categorie di cespite	Valore Storico	Fondo Amm.to Esercizio 2019	Val. Netto contabile 01/01/2020	Acquisiz. ni e giro da Imm. in corso	Amm.to 2020	Valore Netto Contabile al 31.12.2020
TERRENI	15.541.318	(0)	15.541.318	0	(0)	15.541.318
FABBRICATI	39.792.660	(11.686.824)	28.105.836	198.264	(1.028.040)	27.276.060
COSTRUZIONI LEGGERE	1.626.089	(801.548)	824.541	48.136	(84.779)	787.897
Totale valori	56.960.067	(12.488.372)	44.471.695	246.400	(1.112.819)	43.605.275

La proprietà dei Terreni di Ecoprogetto, consistenti in circa 13 ettari sui quali insistono fabbricati atti ad attività industriali, deriva dagli Atti di conferimento rami d'azienda stipulati tra Vesta Spa ora Veritas Spa e Herhof-Ladurner Soc Consortile il 28 Dicembre 2006. L'attività industriale è gestita dalla Società Ecoprogetto Venezia Srl, proprietaria dell'intero compendio.

Il titolo di proprietà del bene ubicato ad Adria, costituito oltre da terreni sui quali insistono un fabbricato ad uso industriale per il trattamento di rifiuti pericolosi ed una palazzina ad uso uffici e servizi ed annesse pertinenze poste all'interno dell'area protetta del Parco del Po, deriva dall'atto notarile stipulato con la Società cedente Steriladria Srl il 28 dicembre 2017.

I beni acquisiti sono in possesso della stessa Società Steriladria Srl da febbraio 2018, in forza a contratto di locazione sottoscritto tra le parti, scadente nel 2023, successivamente rinnovabile.

Tra i beni iscritti alla voce "fabbricati", si trovano i beni industriali ubicati ad Adria, per il valore storico di Euro 513.000.

Il resto del valore dei fabbricati è ubicato all'interno del Polo Integrato di Fusina, costituiti dai beni conferiti nel 2006 e dai beni realizzati successivamente all'interno di tale area (impianto CSS2, magazzino Zeta, impianto CSS2 sezione K).

Nell'esercizio 2020 le acquisizioni derivano dalla quota di beni dell'impianto di termovalorizzatore capitalizzati e determinati in ragione alla c.d. "component analysis" eseguita (euro 42.801); il

restante delle acquisizioni è la capitalizzazione di opere strutturali durevoli, apportanti migliorie alla sicurezza dei fabbricati esistenti.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Descrizione e Categorie di cespiti	Valore storico	F. Amm.to Es.2019	Valore netto Contabile 01/01/20	Acquisizioni e giro Imm in corso 2020	Dismissioni Riclassifica	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2020	Valore Netto Contabile al 31.12.20
IMP. SPECIFICI	23.452.155	(13.242.526)	10.209.629	13.587.837	-	-	(1.173.547)	22.623.919
IMP. GENERICI	9.437.003	(6.318.460)	3.118.542	306.722	-	-	(495.885)	2.929.380
MACCHINARI	10.369.361	(4.918.062)	5.451.300	643.057	(49.714)	35.116	(604.089)	5.475.669
Totale valori	43.258.519	(24.479.048)	18.779.471	14.537.616	(49.714)	35.116	(2.273.522)	31.028.968

Le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio riguardano la realizzazione dell'impianto di biomassa e termovalorizzazione. Tali impianti, il primo iniziato a luglio 2018 e ultimato ad aprile 2019, poi sospeso nel suo funzionamento per il concomitante inizio della realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, opera collaudata ed autorizzata dalle Autorità competenti il 22 ottobre 2020 per 12 anni dalla sua messa in funzione, avvenuta con comunicazione scritta ad inizio dicembre 2020.

Pertanto, le acquisizioni iscritte alle varie categorie impiantistiche, riguardano i beni iscritti tra il 2018 ed il 2019 oltre le opere eseguite nel 2020 alla commessa di investimento "Termovalorizzatore".

Per la determinazione della vita utile degli impianti è stata commissionata apposita perizia ad un professionista indipendente, i cui esiti sono i seguenti:

- Per i beni impiantistici già esistenti ed in funzione all'interno del Polo Integrato di Fusina la conferma della vita utile adottata sulla base della perizia redatta nel 2015 da altro professionista indipendente, ovvero sino al 2029 compreso;
- Per i beni impiantistici del Termovalorizzatore, attivato nel dicembre 2020, è stata determinata vita utile per specifica categoria; in sede di capitalizzazione è stata adottata la vita utile e calcolata la relativa aliquota d'ammortamento della categoria impiantistica preponderante percentualmente, ovvero per un periodo di nove anni sino al 2029 compreso.

La dismissione e conseguente rettifica dello specifico fondo d'ammortamento indicato in tabella si riferisce alla vendita di un deferizzatore.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione e Categorie di cespiti	Valore storico	F. Amm.to Es.2019	Valore netto Contabile 01/01/20	Acquisizioni e giro Imm in corso 2020	Dismissioni Riclassifica	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2020	Valore Netto Contabile al 31.12.20
ATTREZZATURE VARIE	1.170.648	(841.981)	328.667	78.599	(4.086)	4.086	(89.053)	318.213

Totale valori	1.170.648	(841.981)	328.667	78.599	(4.086)	4.086	(89.053)	318.213
----------------------	------------------	------------------	----------------	---------------	----------------	--------------	-----------------	----------------

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano la componente assegnata alla specifica categoria dei beni realizzati con l'impianto di termovalorizzazione.

La dismissione e rettifica del fondo riguarda alla cessione di cassoni di contenimento rifiuti prodotti nelle attività del Polo di Fusina.

ALTRI BENI MATERIALI

Descrizione Categorie di cespiti	Valore storico	Fondo Amm.to Esercizio 2019	Valore netto Contabile 01/01/20	Acqui sizioni e giro Imm in corso 2020	Dismis sioni Riclassifica	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2020	Valore Netto Contabile al 31.12.20
NATANTI IN LEGNO E VETRORESINA	13.000	(13.000)	0	0	0	0	0	0
MOBILI ED ARREDI	167.698	(153.582)	14.116	16.512	0	0	(6.516)	24.112
MACCHINE ELETTRONICHE ELABORATORI	142.379	(139.222)	3.157	15.140	0	0	(3.777)	14.520
MEZZI MOVIMENTA ZIONE INTERNA	1.541.499	(970.779)	570.720	111.000	(163.800)	143.325	(91.638)	569.607
AUTOVEICOLI TARGATI	662.473	(519.525)	142.948	0	0	0	(52.820)	90.128
MOTOVEICOLI	11.209	(11.209)	0	0	0	0	0	0
AUTOVETTURE	23.671	(17.751)	5.920	0	0	0	(1.458)	4.462
TELEFONI CELLULARI	586	(586)	0	0	0	0	0	0
Totale valori	2.562.515	(1.825.654)	736.861	142.652	(163.800)	143.325	(156.210)	702.829

Sono stati acquisiti nell'esercizio 2020 mezzi di caricamento e movimentazione.

Le dismissioni hanno interessato beni non più funzionali all'attività, ceduti agli stessi soggetti cedenti nuovi beni.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore contabile 01/01/2020	Incrementi 2020	Capitalizzazioni commesse d'investimento 2019-2020	Valore netto Contabile 31/12/2020
7.198.794	7.553.474	(14.458.630)	293.638

Nel corso del 2020 sono proseguite le opere d'investimento riguardanti il termovalorizzatore, commesse di investimento unificate a fine 2019.

Con la realizzazione, collaudo e messa in attivazione dell'impianto a dicembre 2020, si è proceduto alla cespitazione dei beni, creati secondo il criterio delle tabelle ministeriali.

La parte preponderante dei beni capitalizzati rientrano negli impianti specifici generici e macchinari.

Anche nel 2020, la realizzazione dell'opera ha visto l'utilizzo di maestranze e collaboratori i cui costi sono stati iscritti alle commesse quali costi di incremento interno del personale.

Nell'esercizio 2020 sono state programmate opere di straordinaria manutenzione tese alla efficienza nel ciclo produttivo degli stessi, che hanno interessato gli impianti di depurazione dell'aria (il c.d. sistema Lara Csx1 e Csx2) e l'impianto di trasferimento dei rifiuti dalla fossa centrale dei rifiuti alle singole celle di trasformazione dello stesso rifiuto, trasferimento che avviene tramite il ponteggio del carroponte Demag.

Tali opere, iniziate nel 2020, per quanto ultimato sono già state capitalizzate implementando i cespiti "madre", prevedendone l'ammortamento entro la loro vita utile oggi prevista al 31.12.2029; altro iniziato nel 2020 ma il cui completamento è programmato nel 2021 è stato iscritto alle specifiche commesse d'investimento aperte.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza delle commesse di investimento materiale in essere, e della loro movimentazione, alla data del 31 dicembre 2020:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.19	Movimenti intervenuti Esercizio 2020: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2020: consulenze, opere ed acconti	Commessa capitalizzata a specifica categoria Esercizio 2020	Valore iscritto a commessa al 31.12.20
Nuovo impianto a biomasse	4.968.397	0	0	(4.968.397)	0
Impianto termovalorizzazione	2.230.397	909.484	6.350.352	(9.490.233)	0
Implementazione Impianto Csx1		0	163.611	0	163.611
Implementazione Aree comuni		0	130.027	0	130.027
Totale valori	7.198.794	909.484	6.643.990	(14.458.630)	293.638

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Quota posseduta al 31 dicembre 2020	Valore di iscrizione al 31 dicembre 2020
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	1,84%	Euro 1.000.000

L'acquisizione risale all'Esercizio 2013, in base all'opzione di apporto in conto capitale, promossa dal Consiglio di Amministrazione di Bioman S.p.A. del 30 Aprile 2013, per il 2% delle quote societarie. La quota di partecipazione effettiva sottoscritta fu dell'1,98% del capitale sociale deliberato. Il corrispettivo pagato fu pari ad Euro 1.000.000, versato il 16 Maggio 2013.

L'Assemblea Soci della Società Bioman Spa, convocata in forma straordinaria il 14 settembre 2020, repertorio n. 66271 Racc 23230 Notaio Giorgio Gottardo di Padova, ha fra l'altro deliberato in tema di aumento del capitale sociale e, in conseguenza a tali deliberazioni, la partecipazione della Società Ecoprogetto Venezia Srl ha subito un decremento percentuale dello 0,14% rispetto alla quota detenuta il 31.12.2019, attestandosi all'1,84% del capitale Sociale.

L'ultimo Bilancio approvato dai Soci Bioman S.p.A. riguarda l'esercizio 2019; esso evidenzia un patrimonio netto di Euro 57.666.800 contro valore rilevato per l'esercizio 2018 pari ad Euro 52.327.472, incrementato in sostanza dall'utile d'esercizio 2019 pari ad Euro 5.339.333. Non si ravvisano perdite durevoli di valore in relazione alla partecipazione detenuta.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

È la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote del Fondo Consortile. È adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Consistenza 01.01.2020	Consistenza 31.12.2020	Variazione
921.641	952.592	30.951

Le giacenze inventariali alla data del 31/12/2020 riguardano materiali di consumo utilizzate nelle fasi di attività negli impianti di Fusina.

Trattasi di:

- materiali di ricambio o comunque utilizzate nel corso delle manutenzioni ordinarie agli impianti;
- carburante per la trazione dei mezzi operatori all'interno del Polo di Fusina, acquistato e contenuto in una cisterna;
- gasolio per il riscaldamento uffici dell'impianto di termovalorizzazione;

Tra i prodotti finiti sono inventariati:

- stampati e formulari per la gestione amministrativa della movimentazione rifiuti;
- vestiario e D.P.I. del personale acquistato e non ancora utilizzato previa consegna al personale.

Lo scostamento economico rispetto al valore inventariato ed iscritto a Bilancio 31/12/2019 è stato pari ad Euro 30.951-

Le intervenute variazioni riguardo alla gestione del CSS (combustibile solido secondario) ottenuto dal primo processo industriale di trasformazione del rifiuto conferito negli impianti a Fusina, comporta che non viene valorizzata la quantità giacente a fine Esercizio, solitamente veicolata all'Enel quale materiale sostitutivo del carbone, bensì immesso nel proprio impianto di cogenerazione per la sua alimentazione nel ciclo produttivo, attività iniziata già a dicembre 2020, evitando fra l'altro che l'eccedenza del CSS prodotto e stoccato in impianto debba essere smaltito all'estero.

Nel corso dell'esercizio 2020, prima che l'attività di veicolazione del CSS alla Centrale Enel Palladio fosse sospesa a causa della pandemia COVID-19 a marzo 2020, la quantità di CSS accettata è stata pari a 1.746 tonnellate contro le 19.150 tonnellate dell'esercizio 2019.

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2020:

Materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti

Descrizione magazzino	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2019	Variazione
Scorte carburanti e gasolio uffici termovalorizzatore	6.650	6.764	(114)
Dotazioni magazzini ricambi industriali	932.644	912.192	20.452
Cancelleria stampati pesa/flussi	5.202	2.685	2.517
Vestiaro e DPI personale aziendale	8.096	0	8.096
Totale	952.592	921.641	30.951

CREDITI VERSO CLIENTI

Di seguito si riportano i prospetti dei crediti:

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
1.554.020	897.990	(656.030)

In particolare, i crediti sono diminuiti rispetto all'esercizio 2019 per la chiusura di posizioni provenienti dalla gestione del natante Hypsas, di variazioni contrattuali che hanno comportato un minore conferimento presso il Polo di Fusina: vedasi per esempio le posizioni Savno Srl e Conepo Servizi.

Tra le posizioni principali di credito al 31 dicembre 2020 si specificano:

- Venice Yachting srl, società acquirente del rimorchiatore Hypsas, pari ad Euro 201.181 di cui Euro 150.000 quale corrispettivo della cessione, per Euro 100.000 esigibile oltre l'esercizio 2021;
- Steriladria Srl, società locataria dei beni immobiliari ubicati in Adria, nonché conferente a Fusina rifiuti derivanti dal processo di trasformazione rifiuti che essa svolge all'interno di quei fabbricati industriali. Il credito vantato è pari ad Euro 135.440- di cui per Euro 75.503 rientranti nel piano di dilazione sino al gennaio 2022 sottoscritto in sede di cessione delle quote il 15/02/2018: di tale somma Euro 15.250 è riscuotibile oltre l'esercizio 2021.

I valori di consistenza indicati sono al netto della quota iscritta al Fondo svalutazione crediti commerciali, **pari ad Euro 111.560-** contro Euro 568.347 iscritto a Bilancio 2019.

La riduzione deriva sostanzialmente dallo scioglimento della posizione Savno Srl, iscritta al 31/12/2019 in attesa degli sviluppi di crediti di pari valore iscritti al conto "fatture da emettere".

Scostamento in riduzione rispetto al 31/12/2019 si evidenzia anche sulla posizione Steriladria Srl, al cui Fondo svalutazione è iscritta per il valore residuale del piano di rientro facente parte dell'Accordo di cessione quote del 15/02/2018, ridotto al 31/12/2020 della quota riscossa.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
157.417	1.043.429	886.012

La consistenza al 31.12.2020 corrisponde ai crediti commerciali verso la Controllante Veritas Spa,.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
754.505	428.416	(326.089)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A.
La riduzione è conseguenza di variazioni del soggetto contrattualizzato, in particolare riguardo alla Società Asvo Spa i cui contratti sono traslati in Veritas Spa.

CREDITI TRIBUTARI

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
7.360	287.204	279.844

Il credito iscritto a Bilancio 31.12.2020 deriva dagli acconti Ires e Irap versati per l'esercizio 2020, per la quota eccedente al debito effettivo determinato in sede di calcolo delle imposte correnti. Tale consistenza creditoria verrà computata nel corso del 2021 (e successivi) nel calcolo delle imposte.

IMPOSTE ANTICIPATE

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
501.236	625.416	124.180

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate è riportato nella sezione imposte.

CREDITI VERSO ALTRI

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
201.151	103.172	(97.979)

La consistenza è costituita, fra l'altro, per Euro 85.533-, da credito iscritto a Bilancio 31.12.2020 per imposta sostitutiva da riallineamento sul valore netto contabile al 31.12.2020 dell'Avviamento proveniente a seguito del conferimento dei rami d'azienda da parte di Vesta Spa e Herhof-Ladurner il 28.12.2006. Tale credito verrà rilevato per la quota di competenza a costo per ogni esercizio sino al completo ammortamento dell'Avviamento, ovvero dal 2021 al 2025. La classificazione di tale importo è ripartita tra la quota entro l'esercizio 2021 (Euro 19.612) e oltre l'esercizio 2021 (Euro 65.921).

Inoltre, classificati a lungo oltre l'esercizio 2021, tra i crediti sono iscritti Euro 1.400 a titolo di deposito cauzionale a favore del Magistrato alle Acque a garanzia della concessione acqua presso gli impianti di Fusina.

Il decremento evidenziato tra la consistenza al 31.12.2020 rispetto al valore iscritto al 31.12.2019, è dovuto sostanzialmente alla restituzione del deposito cauzionale da parte di Bioman Spa (Euro 110.000) a seguito della modifica del rapporto di possesso della porzione d'impianto di cogenerazione, con la acquisizione dello stesso impianto a dicembre 2020 a titolo di proprietà da Bioman Spa, precedentemente da luglio 2019 sotto contratto di locazione sino al 2025.

Depositi bancari e postali

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
8.334.673	11.519.343	3.184.670

La voce rappresenta il totale dei depositi bancari alla data del 31.12.2020.

Tale consistenza attiva deriva sostanzialmente da due operazioni concretizzatesi a dicembre 2020:

- ✓ cessione "pro soluto" di crediti commerciali vantati nei confronti della Controllante Veritas Spa, netto accreditato Euro 6.025.453-;
- ✓ erogazione del finanziamento M.L.T. da parte della Cassa di Risparmio di Bolzano/Sparkasse, netto accreditato Euro 7.900.000.-

Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
55	901	846

Il saldo corrisponde alla giacenza liquida in cassa, tra contanti e valori bollati.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
3.603.255	2.736.306	(866.949)

Tra i risconti attivi, fin dall'esercizio 2013, è iscritto il corrispettivo (Euro 5.900.000) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione CSS di Fusina, fissandone l'interruzione della conduzione degli impianti di CSS a Fusina prima della originaria scadenza del 30 novembre 2023 fissata nei contratti firmati nel dicembre 2006. Il trattamento fiscale adottato nella stesura del Bilancio d'Esercizio 2013 ha ricevuto l'avallo dell'Agenzia delle Entrate di Roma, in base al provvedimento notificato a novembre 2014 in risposta all'istanza di interpello presentata a febbraio 2014 (Art 11L.212/27.07.2000 e d.m. 209/26.04.2001), ovvero il costo per ogni esercizio veniva imputato dalla risoluzione dei rapporti di gestione dei Ladurner, quindi dal 2017.

Successivamente, con apposito addendum sottoscritto il 21/12/2015, i termini dell'accordo del 15 novembre 2013 subirono variazioni, posticipando la risoluzione originaria al 31 dicembre 2018, ma nel contempo anticipava la acquisizione della gestione e conduzione da Ladurner dell'impianto CSS2 già il 1 febbraio 2016, gestendo internamente i servizi di conduzione e manutenzione di tale impianto, con propri collaboratori subordinati, con beneficio sui relativi costi di gestione.

In conseguenza a tali accordi, agli Esercizi 2016 e 2017 furono imputate una quota di costo di rinegoziazione, stimate in rapporto al beneficio ottenuto dalla gestione internalizzata.

Dall'Esercizio 2018, con la uscita dei Ladurner da ogni attività di conduzione degli impianti, passata totalmente in proprio ad Ecoprogetto, la quota imputata all'esercizio è pari ad Euro 879.623-, costo verificato sostenibile ed in grado di ottenere benefici correlati alla gestione interna degli impianti CSS1 e CSS2 rispetto alla gestione degli impianti da terzi. Tale costo – su base costante, verrà imputato agli Esercizi sino al 2023 compreso, termine di scadenza originaria del contratto di conduzione da parte dei Ladurner.

La verifica circa la capacità di sostenere il costo di Euro 879.623- imputato all'Esercizio 2020, requisito condizionante per poter imputare la sola quota di costo annua anziché l'intero costo dei restanti Esercizi sino al 2023, è stata positivamente accertata.

Il residuo iscritto a Risconti Attivi pluriennali al 31/12/2020 è **pari ad Euro 2.638.869.**

Gli altri costi sospesi, di competenza dell'esercizio 2021 e successivi, riguardano:

- Premi per polizze fidejussorie rilasciate a favore della Città Metropolitana di Venezia (ex Provincia di Venezia), per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, ultima dell'impianto di cogenerazione rilasciata a Ottobre 2020, rilasciate e aventi validità sino al 2031: **Euro 94.272.**
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2020 ha competenza temporale nell'esercizio 2021: **Euro 3.165.**

PASSIVO
PATRIMONIO NETTO

I - Capitale sociale

Consistenza al 31.12.2019	Incrementi 2020	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
42.120.000	11.487.273	0	53.607.273

La variazione del Capitale Sociale è stata Assunta dalla Assemblea Soci in forma Straordinaria in 28 Aprile 2020. Tale deliberazione ha variato altresì le quote di partecipazione tra Soci:

Socio	%Quote possedute 31.12.2019	%Quote possedute dopo Assemblea Soci 28.04.2020	Valore nominale partecipazione Capitale Sociale Euro
VERITAS SPA	32,08	46,64	25.001.378
BIOMAN SPA	38,00	29,86	16.005.600
ASVO SPA	22,92	18,00	9.651.895
AGRILUX Srl	5,00	3,93	2.106.000
SAV.NO SRL	2,00	1,57	842.400
	100,00	100,00	53.607.273

II – Riserva da sovrapprezzo quote

Consistenza al 31.12.2019	Incrementi 2020	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
0	3.512.727	0	3.512.727

L'Assemblea Straordinaria Soci del 28 Aprile 2020, preso atto del versamento pari ad Euro 15.000.000- effettuato dal solo Socio Veritas Spa a titolo di "Aumenti futuri di Capitale" in forza alle deliberazioni della Assemblea Soci del 04 Settembre 2019, ha deliberato la ripartizione della citata somma tra Aumento di Capitale Sociale (opzione esercitata da Veritas Spa) e alla presente Riserva.

IV - Riserva legale

Consistenza al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
93.979	0	0	93.973

L'importo iscritto è pari al 5% degli utili maturati negli esercizi, ultimo dei quali esercizio 2017, destinato a riserva legale secondo normative vigenti.

V- Riserva Statutaria

Consistenza al 31.12.2019	Altre riserve di arrotondamento all'unità di Euro	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
552.245	(0)	0	(0)	552.245

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto vigente, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 28 aprile 2017, la riserva statutaria può essere alimentata con gli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse.

Altre riserve

VI – Aumenti futuri di Capitale

Consistenza al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
15.000.000	0	(15.000.000)	0

La somma iscritta alla presente Riserva alla data del 31.12.2019, in forza alle deliberazioni dell'Assemblea Soci in forma Straordinaria convocata il 28 Aprile 2020, risulta azzerata per ripartizione negli altri conti iscritti al Patrimonio Netto di cui sopra vi è cenno.

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

Consistenza al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
0	6.302.851	0	6.302.851

La somma iscritta è la perdita di Bilancio Esercizio 2019 deliberata dalla Assemblea Soci il 26 maggio 2020. In tale circostanza i Soci hanno deliberato altresì di portare a nuovo la perdita, assumendo una decisione sulla copertura in una successiva Assemblea Soci.

IX – Utile (perdita) dell'Esercizio

Consistenza al 31.12.2019 Perdita Esercizio 2019	Incrementi Perdita Esercizio 2020	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
6.302.851	4.277.548	(6.302.851)	4.277.548

La somma iscritta al 31.12.2020 – Euro 4.277.548- - è il risultato negativo determinato in sede di chiusura del Bilancio d'Esercizio 2020, in esame del Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposto alle determinazioni dell'Assemblea Soci.

Nota Integrativa 2020

	Capitale sociale	Ris.da Sovr Quote	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2018	42.120.000	-	93.973	1.617.169	(1)	-	(1.064.923)	42.766.218
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			0	(1.064.923)		-	1.064.923	-
- attribuzione dividendi								
- aumenti futuri di capitale					15.000.000			15.000.000
Altre variazioni					1			-
Risultato dell'esercizio corrente							(6.302.851)	(6.302.851)
Al 31 dicembre 2019	42.120.000	-	93.973	552.245	15.000.000	-	(6.302.851)	51.463.367
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	11.487.173	3.512.727	0	0		(6.302.851)	6.302.851	15.000.000
- attribuzione dividendi								
- Versamenti in conto futuro aumento di capitale					(15.000.000)			(15.000.000)
Altre variazioni								
Risultato dell'esercizio corrente							(4.277.548)	(4.277.548)
Al 31 dicembre 2020	53.607.273	3.512.727	93.973	552.245	0	(6.302.851)	(4.277.548)	47.185.819

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	53.607.273	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva da Sovrapprezzo quote	3.512.727	AB			
Riserva legale	93.973	B	-	-	-
Riserva statutaria	552.245	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	0			-	-
Totale Riserve	4.158.945				
Quota non distribuibile			3.606.700		
Residua quota distribuibile			552.245		

Legenda

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

Consistenza al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2020
24.537	0	(13.422)	11.115

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

Consistenza al 31.12.2019	Incrementi per accantonamenti	Decrementi per utilizzo	Consistenza al 31.12.2020
7.107.730	3.857.926	0	10.965.656

Al 31 dicembre 2020 sono iscritte al Fondo per Rischi poste accese a Bilancio 2019:

- **Fondo Oneri diversi Euro 70.000**: afferente alla proprietà in Adria costituita da terreno su cui insistono immobili ad uso industriale e palazzina uffici.

Da una analisi dei beni in questione si ritiene congrua e sufficiente alle eventuali manutenzioni straordinaria da eseguire nel corso dei prossimi anni su tali beni. L'ultimo intervento strutturale di una certa significatività è avvenuto nel 2016, con asporto e rifacimento del tetto di tale immobile; inoltre, sin dal 2018 i beni in questione sono locati ed a termini di obbligo civile il locatario deve assumersi la manutenzione ordinaria.

- **Fondo Rischi diversi Euro 40.000**: per accantonamento somme a titolo di compensi legali e spese processuali in relazione al dibattimento presso la Corte di Cassazione per il classamento dei beni di Fusina.

Nel corso del 2020 le spese legali afferenti al contenzioso IMU, in conseguenza alla sentenza della Corte di Cassazione nota dal 2 marzo 2020, i vari pareri e ricorsi nel frattempo aditi in Commissioni Tributarie sono state regolate e iscritte a costo corrente. Si ritiene di non sciogliere il Fondo acceso nel 2019 in quanto possono emergere, in conseguenza ai dibattimenti in discussione ripresi proprio in conseguenza alla sentenza della Cassazione, spese giudiziarie a carico del soccombente.

- **Fondo Oneri diversi Euro 10.849.468**: per accantonamento del tributo ICI/IMU per gli anni 2008 al 2019 in conseguenza alla soccombenza in giudizio sulla causa dibattuta il 7 ottobre 2019 presso la Corte di Cassazione, sentenza resa nota il 2 marzo 2020, diametralmente opposta ai verdetti favorevoli sentenziati in primo e secondo Grado dalle Commissioni Tributarie nel 2010 e 2011.

La sentenza della Cassazione, accogliendo le tesi del ricorrente Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio) stabilendo il classamento dell'intero compendio immobiliare di Fusina nella categoria D/1 rispetto alla E/9 condanna la società Ecoprogetto Venezia Srl all'assoggettamento del tributo ICI/IMU a favore del Comune di Venezia.

In conseguenza della sentenza della Cassazione, sono ripresi da giugno 2020 i dibattimenti tributari per gli anni 2008 – 2019 nel frattempo sospesi in attesa proprio del pronunciamento dell'Organo Giudiziario di terzo Grado, promossi dal Comune di Venezia per vedersi riconosciuto il diritto alla riscossione del tributo Ici/Imu.

Gli ultimi sviluppi non sono del tutto definiti sotto il profilo giuridico e delinea un quadro incerto sia sulla entità del tributo dovuto che degli oneri annessi, mancando un netto pronunciamento in relazione agli oneri accessori ed eventualmente da quale anno (la Cassazione non ne parla in sentenza e le ultime sentenze delle Commissioni Tributarie emanate a dicembre 2020 non si esprimono) tenuto conto che sino al 2011 in forza ai due giudizi favorevoli la Società non era di fatto tenuta all'assolvimento neppure del tributo Ici/Imu.

Inoltre, in attesa della sentenza della Cassazione sono state impedito azioni di diverso orientamento, come aderire a forme agevolative sull'accatastamento dei beni (vedi la c.d. Legge sugli Imbullonati emanata con la Legge di Stabilità del 2016, o forme di accordo compromissorio introdotte sempre

in Sede Governativa, impossibilitata dal fatto che la Società non era legalmente inadempiente. Supportati dai pareri espressi dai legali che assistono nei vari gradi di giudizio, oltre alle sentenze al momento emesse a dicembre 2020 sui primi ricorsi promossi, l'Organo Amministrativo ha valutato ragionevolmente probabile e non remota la soccombenza della Società e ciò non solo per la quota del tributo Imu, già accantonata a Fondo nell'esercizio 2019 per tutti gli anni oggetto di Giudizio ma anche delle somme a titolo di oneri annessi riportate negli accertamenti notificati dal Comune di Venezia per gli anni 2008-2019, ultime notifiche a giugno 2020.

Pertanto, l'Organo Amministrativo giudica prudente iscrivere a Bilancio quale accantonamento al Fondo per Rischi Euro 3.851.738- collegati alla questione IMU:

- ✓ Quanto ad Euro 3.067.277 a titolo di oneri accessori su contenzioso Imu 2008 2019;
- ✓ Quanto ad Euro 784.461 a titolo di accantonamento tributo Imu per l'anno 2020 – non versato – in attesa di definire nel suo complesso l'intero contenzioso, oltre a verificare l'accatastamento dell'intero compendio secondo norme vigenti emanate nel 2016 proprio per alleggerire la pressione tributaria sulle Aziende.

Infine, al Fondo per Rischi sono stati accantonati Euro 6.188- a titolo di oneri collegati ai servizi di trattamento e smaltimento rifiuti resi da un fornitore, contestati in attesa di definizione nel 2021.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

Debito TFR al 31.12.2019 Tfr in Azienda	G/c debito Tfr personale assunto	Tfr erogato per fine rapporto	Costo TFR acc.to 2020	Irpef Riv. F24	Versamento ai fondi complementari 2020	Altri trasferimenti	TFR al 31.12.2020 Tfr in Azienda
389.266	5.809	0	159.526	(1.459)	(60.071)	(32.164)	460.907

Al 31 dicembre 2020, l'organico risulta essere di 67 unità contro 60 unità dell'esercizio 2019.

Rispetto al 2019 sono mancanti n. 9 marittimi imbarcati sul natante "HYPSAS" la cui attività è cessata ad agosto 2019 per l'alienazione del mezzo.

Nel corso del 2020 sono intervenute delle assunzioni di personale che già operava nel Polo di Fusina: trattasi di tre unità inquadrare come operai; dal 1^o ottobre 2020, in concomitanza temporale alla attivazione dell'impianto di termovalorizzazione attraverso lo strumento del "passaggio diretto" da Bioman Spa è stato assunto il responsabile di impianto, inquadrato con la qualifica di Quadro.

Al 31 dicembre 2020 risultano in organico 67 unità, suddivise tra operai impiegati e Quadri; non sono in organico figure dirigenziali.

DEBITI

Debiti verso banche

Tipologia di esposizione verso banche	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
Banche /c passivo	362.759	260.170	(102.589)
Banche c/anticipi Sbf	608.061	195.683	(412.378)
Totale	970.820	455.853	(514.967)

Nella prima voce sono evidenziati i debiti verso gli istituti di credito ordinari principalmente a titolo di interessi da liquidare, sia nei rapporti di affidamento per scopertura di cassa che smobilizzo crediti Sbf, maturati nel 2020 in pagamento al 1 marzo 2021 secondo le vigenti normative nazionali.

Analogamente, in questa voce sono compresi gli interessi passivi sulle rate dei finanziamenti M.L.T. in scadenza a fine gennaio 2021, comprensivi anche della quota di competenza esercizio 2020. Non vi sono, invece, esposizioni per utilizzo di affidamenti per scopertura di cassa in c/c.

Riguardo alla seconda voce, sono evidenziati gli utilizzi per smobilizzo Sbf di crediti commerciali, accesi nel 2020 in scadenza nell'anno 2021, estinti in concomitanza all'incasso dei crediti anticipati.

Altri debiti verso banche

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
13.459.650	20.068.561	6.608.911

Nell'esercizio 2020 è stato acceso un nuovo finanziamento a M.L.T. con l'istituto di credito CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO denominata anche SPARKASSE.

Il finanziamento, erogato il 17.12.2020, è pari ad Euro 8.000.000- garantito da fidejussione rilasciata dalla Società Controllante Veritas Spa per Euro 8.800.000-. Piano d'ammortamento 7 anni con 6 mesi di preammortamento: prima rata c/capitale luglio 2021, ultima rata 30 aprile 2028.

La cadenza delle rate è trimestrale: la prima, per soli interessi, è stata regolata a gennaio 2021.

Per quanto attiene ai finanziamenti in essere, Bnl e Unicredit hanno concesso a luglio 2020 moratoria sulla liquidazione della rata a solo titolo in conto capitale (gli interessi sono stati onorati) nell'ambito delle norme introdotte per mitigare le difficoltà causate dalla pandemia COV SARS 2 Covid-19.

Le rate di luglio sono state ri-scadenzate a gennaio 2021, regolarmente onorate, ed il piano d'ammortamento originario dei due finanziamenti ha posposto l'ultima rata di sei mesi, rispettivamente al 28 luglio 2024 per Bnl e 31 gennaio 2025 per Unicredit.

In conseguenza di ciò, nel 2020 è stata regolata in conto capitale la sola rata di gennaio 2020.

Di seguito viene proposta la seguente tabella evidenziante al 31.12.2020 le posizioni dei tre finanziamenti a M.L.T. accesi dalla Società.

Istituto erogante	Importo originario erogato	Acc. Prima rata	Scad. Ultima rata	Cond. tasso	Covenants in contratto (*)	Residuo debito conto capitale al 31.12.2020	Scadenza a breve (Es.2021)	Scadenza a lungo (2022 2028)	Di cui oltre cinque anni (2026 2028)
BNL	21.133.000	28/01 2014	28/07 2024	Euribor 6 mesi spread 4,375	SI	9.775.149	2.270.869	7.504.280	0
UNICREDIT	5.00.000	31/01 2016	31/01 2025	Euribor 6 mesi spread 4,450	SI	2.499.999	555.555	1.944.444	0
CA.RI.BZ.	8.000.000	31/07 2021	30/04 2028	Euribor 3 mesi FLOR 0 spread 2,10	SI	8.000.000	533.350	7.466.650	2.992.674
	34.133.000					20.275.148 (**)	3.359.774	16.915.374	2.992.674

• (*) Parametri finanziari/covenants contrattualizzati per Banca Nazionale del Lavoro: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri", oltre ad un covenant specificamente finanziario di canalizzazione flussi.

- (*) Parametri finanziari/covenants contrattualizzati per Unicredit: "Posizione Finanziaria Netta / Ebitda", "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri" e "Ebitda/Oneri finanziari netti".

Nell'esercizio 2020, i parametri finanziari contrattualizzati da Bnl e Unicredit risultano rispettati.

- (*) Parametri finanziari/covenants contrattualizzati per Cassa di Risparmio di Bolzano/Sparkasse:
La verifica del rispetto dei parametri contrattualizzati decorre dalla chiusura Esercizio 31.12.2022.

- (**) La differenza tra il valore nominale del debito al 31 dicembre 2020 e quanto indicato in bilancio è determinato per effetto dell'applicazione dell'adeguamento costo ammortizzato pari ad Euro 206.588, suddiviso tra quota a breve (Euro 52.948) ed a lungo (Euro 153.640).

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti verso fornitori terzi

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione debito 2020 su 2019
12.490.730	9.307.305	(3.183.425)

Trattasi di fornitori diversamente classificati rispetto alle Società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo delle controllanti.

La riduzione evidenziata del saldo a debito rispetto all'esercizio 2019 deriva dal pagamento dei fornitori interessati agli investimenti per realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione nel corso del 2020; inoltre sono stati regolati i fornitori relativi alle attività di smaltimento rifiuti esteri ma anche operanti in Italia.

Debiti verso controllanti

Consistenza al 31.12.19 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.19 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.19	Consistenza al 31.12.20 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.20 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.2020	Variazione 2020 su esercizio 2019
4.236.436	613.336	4.849.772	8.039.884	677.068	8.716.952	3.867.180

In coerenza ai principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, al debito verso la Controllante vi è evidenza del debito aperto verso soggetti Soci di essa, nella fattispecie il Comune di Jesolo, originati dall'utilizzo della discarica di Piave Nuovo a Jesolo e dal conseguente contributo/tassa dovuta sui rifiuti in essa conferiti, compresa l'assunzione dei contributi originati nel 2017 (Euro 54.913) in forza alla recepita Ordinanza del Comune di Jesolo datata 15 Ottobre 2019 in tutte le sue componenti.

Riguardo ai debiti verso la Controllante Veritas Spa, la natura degli stessi sono di carattere commerciale, originati ed incrementati in particolare dai contratti di service in essere sottoscritti nel 2020 e da servizi di smaltimento effettuati anche presso la discarica di Piave Nuovo a Jesolo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
591.664	490.196	(101.468)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A. I debiti hanno carattere commerciale inerenti alla attività caratteristica. La riduzione debitoria si giustifica da variate situazioni contrattualizzate, gestite in proprio o venute meno nel corso dell'esercizio 2020.

Debiti tributari

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
264.126	202.406	(61.720)

Trattasi:

- del tributo Irpef competenza dicembre 2020 su dipendenti ed autonomi, versato con F24 a gennaio 2021: Euro 105.919;
- del debito liquidazione Iva Dicembre 2020, al netto dell'acconto 88% versato, regolato con F24 a gennaio 2021: Euro 10.954.

Sono altresì iscritti Euro 85.533- a titolo di imposta sostitutiva per attività di riallineamento su Avviamento beni conferiti nel 2006, soggetti con la normativa antecedente e sino al 31.12.2020 alla ripresa fiscale di tale costo.

Il regolamento del debito tributario è previsto in tre rate annuali, a decorrere dall'esercizio 2021.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
126.159	154.201	28.042

Trattasi dei contributi INPS sugli emolumenti di dicembre 2020, versati con F24 a gennaio 2021.

Altri debiti

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
354.474	415.149	60.675

Trattasi:

- debiti verso i dipendenti di Fusina, a titolo di retribuzione differita per ferie, premi incentivi ed altro maturato ma non ancora goduto, compresa la c.d. "vacatio contrattuale", prevista dalle norme contrattuali del CCNL in caso di contratto di lavoro scaduto e non ancora rinnovato (Euro 22.422), debiti tutti in regolazione dal 2021 e anni successivi: Euro 402.175;
- fondi complementari ed altre voci trattenute ai dipendenti nel mese di dicembre 2020, versati a gennaio 2021: Euro 6.962;
- Altri debiti regolati nel 2021: euro 6.012.

RATEI E RISCOINTI

Risconti Passivi

Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2020	Variazione
2.620	2.401	(219)

È la quota di competenza di esercizi futuri, per installazione di videosorveglianza all'interno del Polo Integrato di Fusina ammessa a contributo dalla Regione Veneto in base al DGR n.1161/2018 ed al Decreto Direzione Ambiente n.440/2018 del 19/10/2018.

La quota di contributo anno 2020 (in conto economico lettera A) punto 5b) è pari ad Euro 219.

Credit/debiti con durata maggiore di 5 anni

Rientrano in questa casistica i debiti in conto capitale evidenziati tra i finanziamenti a M.L.T. sulla posizione Cassa di Risparmio di Bolzano/Sparkasse, finanziamento in scadenza nel 2028.

Per gli esercizi 2026 – 2028, successivi al quinquennio dell'esercizio 2020 considerato, riporta debiti in regolazione pari ad Euro 2.992.674.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Seguendo l'impostazione degli ultimi esercizi rispondenti alle norme introdotte dall'esercizio 2016, i conti d'ordine non sono più riportati nel Prospetto IV Direttiva CEE.

Di seguito si forniscono in dettaglio le fidejussioni prestate attraverso Compagnie Assicuratrici a garanzia delle attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina e per le attività di intermediazione rifiuti svolte, aventi vigenza alla data del 31.12.2020, non variate rispetto a quelle accese ed indicate per l'esercizio 2019, incrementate per l'aggiornamento delle garanzie sulla Autorizzazione rilasciata comprensiva dell'impianto di termovalorizzatore attivato da dicembre 2020:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia (*)	Autorizzazioni all'esercizio impianti all'interno del Polo Integrato di Fusina	1.652.904	22.11.2030
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe A) gestione ambientale	1.800.000	01.06.2021
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	3.000.000	01.06.2021
Città Metropolitana di Venezia	Fidejussione gestione rifiuti Fusina	213.000	30.11.2023
Regione Veneto	Fidejussione impianto Biomassa	312.941	20.06.2023
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione officina prod. E.E.	7.320	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Totale garanzie: Euro		7.063.165	

(*) la polizza fidejussoria del valore garantito di Euro 1.652.904, garantita attraverso l'avallo da parte della Società Controllante Veritas Spa, è stata aggiornata con il rilascio della Autorizzazione all'Esercizio degli impianti di Fusina, comprensiva dell'impianto di termovalorizzatore, con scadenza novembre 2030.

Beneficiaria di tale Autorizzazione è la Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana di Venezia.

L'aggiornamento delle garanzie ha comportato il regolamento del premio per Euro 21.113- che, in coerenza ai precedenti, il premio verrà riscontato per quota agli esercizi sino all'ultimo della Autorizzazione.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

Trattasi di fidejussioni rilasciate ad istituti di credito dalla Società Controllante Veritas Spa a garanzia degli affidamenti in essere, di seguito riassunti:

Soggetto garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Valore della esposizione al 31.12.2020
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	Finanziamento M.L.T. 2014- LUGLIO 2024	Euro 20.266.667 senza alcuna riduzione nel corso della durata del finanziamento	Euro 9.775.149 senza alcuna posizione arretrata
UNICREDIT SPA	Finanziamento M.L.T. 2014- GENNAIO 2025	Euro 5.000.000 senza alcuna riduzione nel corso della durata del finanziamento	Euro 2.499.999 senza alcuna posizione arretrata
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPARKASSE	Finanziamento M.L.T. 2020- APRILE 2028	Euro 8.800.000 senza alcuna riduzione nel corso della durata del finanziamento	Euro 8.000.000 senza alcuna posizione arretrata
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Affidamenti ordinari accordati a revoca	Euro 3.100.000 pari valore affidamenti accordati	Euro 0 (zero) senza alcuna posizione arretrata
Totale garanzie: Euro		37.166.667	20.275.148

Garanzie ipotecarie:

Non vi sono posizioni di garanzie reali, gravami e/o pesi di alcun genere, iscritte su beni di proprietà della Società, dopo la avvenuta cancellazione di quelle iscritte a favore degli istituti erogatori finanza sui finanziamenti in poll conferiti nel dicembre 2006 ed estinti nel dicembre 2016.

Garanzie prestate al sistema:

Alla data del 31 dicembre 2020, non vi sono garanzie prestate al sistema.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2020	2019	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento rifiuti	26.478.583	33.494.191	

Ricavi di cessione energia elettrica prodotta con impianto cogenerazione	6.845	0	
Altri ricavi connessi alla attività caratteristica – St. Travaso	1.835.265	2.270.634	
Totale	28.320.693	35.764.825	
Rettifiche per riclassifica costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insuss. passiva minori ricavi vendite esercizio precedenti	36.422	(27.903)	
Totale	28.357.115	35.736.922	(7.379.807)

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Variazione
Affitto porzioni immobiliari - servizio mensa	193.154	194.416	
Risarcimento monetario danni a beni	15.260	23.322	
Ricavo da personale distaccato	162.557	293.383	
Altri servizi e proventi	32.799	97.621	
Servizi marittimi	0	498.076	
Plusvalenze alienazione cespiti	18.015	12.366	
Altri ricavi diversi dai precedenti e variazioni	56.770	43.379	
Totale	478.555	1.162.293	
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravvenienze attive magg.o minori ricavi ricavi da Anni Precedenti	0	(808)	
Totale	478.555	1.161.485	(682.930)
Altre voci della produzione			
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso semilavorati e prodotti finiti	0	(2.869)	2.869
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	909.484	396.121	513.363
Contributi	28.516	218	28.298
TOTALE ATTIVITA' DELLA PRODUZIONE	29.773.670	37.291.877	(7.518.207)

Il decremento di ricavi dell'esercizio 2020 riscontrato sui dati delle attività caratteristiche svolte dalla Società all'interno del Polo di Fusina rispetto all'esercizio 2019 riflette lo stato di crisi generato dalla pandemia Covid-19 in atto da febbraio 2020 in tutta Italia, in Europa ed in generale in tutto il mondo.

Il calo percentuale delle attività e relativo volume d'affari nel 2020, è stato significativo a doppia cifra percentuale rapportato ai dati dell'esercizio 2019.

Parte del calo di fatturato è stato generato anche a causa della mancata veicolazione del CSS alla Centrale Enel Palladio di Fusina, peraltro evento già manifestatosi nel 2019, con la conseguente necessità di trattare il sottoprodotto del processo di trasformazione dei rifiuti presso siti italiani od esteri con impatti significativi nella gestione economica.

Secondo la normativa contrattuale vigente, , anche per l'esercizio 2020 è stato riconosciuto da Veritas Spa conguaglio per i maggiori costi sostenuti sulle attività di smaltimento a causa del mancato invio di quantitativi di CSS alla Centrale Enel Palladio di Fusina: l'entità del conguaglio è pari d Euro 4.588.700-

Per una disamina più approfondita dei ricavi caratteristici su indicati si rimanda al contenuto della Relazione sulla gestione.

Riguardo alle voci di Altri proventi, si sottolineano:

- I ricavi da distacco personale pari ad Euro 162.557- in calo rispetto ai precedenti esercizi compreso lo stesso esercizio 2019, riflette a politica di ridurre le operazioni infragruppo di passaggio di collaboratori, operazione che è avvenuta anche nel 2020 seppur avrà riflessi economici dall'esercizio 2021 con ulteriore riduzione della specifica voce.
- L'assenza di ricavi per attività collegati al natante "Hypsas" essendo tale non più negli asset da agosto 2019.
- I beni alienati sono relativi a cespiti non più funzionali nel ciclo produttivo. Essi sono stati ceduti allo stesso fornitore quale parziale contropartita compensativa di beni nuovi acquistati.

I contributi iscritti a ricavi **per Euro 28.516**- riguardano le seguenti poste:

- Contributo imputato all'esercizio 2020 per Euro 219, quale quota di competenza 2020 del contributo ottenuto dalla Regione Veneto nel 2018 sul sistema di videosorveglianza;
- Contributo ovvero credito su prodotti di sanificazione e DPI (art. 125 DL 34-2020) acquistati ad uso delle maestranze o per la igienizzazione dei locali di lavoro in contrasto della pandemia Covid-19, misura varata nei vari Decreti Legge Governativi ed approvati dal Parlamento. L'importo del contributo risultante è stato pari ad Euro 28.297-, interamente riscosso attraverso compensazioni di tributi in F24 tra dicembre 2020 e gennaio 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>Variazione</i>
Costi di smaltimento rifiuti e correlati trasporti	11.945.246	15.480.511	
Gestione e conduzione Impianti	1.032.123	1.229.619	
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	2.763.466	3.141.129	
Acquisto energia elettrica forza motrice	1.292.631	1.621.036	
Acquisto gas per alimentazione impianti	245.802	328.451	
Acquisto acqua e canone acqua industriale	345.517	187.837	
Consulenze tecniche ed amministrative	484.584	558.196	
Costi per personale distaccato	458.516	636.445	
Costi Premi assicurativi	306.174	325.186	
Campionamenti ed analisi di legge	70.951	90.122	
Consulenze e spese legali e notarili	100.311	23.783	
Altri costi per servizi diversi dai su scritti	696.163	747.731	
Totale	19.741.484	24.370.045	(4.628.561)

Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravvenienze passive maggiori e minori costi servizi anni precedenti	24.482	298.873	(274.391)
Totale	19.765.966	24.668.918	(4.902.952)

- Il decremento dei costi riscontrato sui servizi di gestione e smaltimento dei sottoprodotti del ciclo di trattamento dei rifiuti è giustificato dai minori quantitativi di rifiuti conferiti negli impianti di Fusina, sempre collegato alla pandemia Covid-19 in atto da febbraio 2019, sebbene si evidenzia che la percentuale di calo è inferiore al calo riscontrato dei ricavi.

Anche su questa tematica, per una disamina più approfondita si rimanda al contenuto della Relazione sulla gestione.

Sugli altri aspetti, un breve cenno alle seguenti voci di costo:

- Sui costi di conduzione impianti, incide per Euro 879.623- la quota di rinegoziazione del contratto degli impianti CSS1 e CSS2 con Ladurner, quota di costo che verrà imputata sino all'esercizio 2023.

- i costi di distacco comprendono i costi imputati per l'attività del Direttore Generale, e di altre figure che svolgono attività presso il Polo Integrato di Fusina. Sono altresì iscritti i costi relativi a varie figure professionali impiegate nelle attività di investimento quale la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione.

- i costi di energia e forza motrice è classificato come avvenuto per l'esercizio 2019, risultando quindi esattamente comparabile ad esso. Il valore economico pari ad Euro 1.292.631- è già depurato del contributo energivoro "Asos" ridotto dal somministratore di energia, Edison Spa, già in fattura per ogni mensilità contabilizzata. Il valore del contributo riconosciuto ed usufruito in fattura, da calcolo stimato, è pari ad Euro 676.041- per l'intero esercizio 2020.

Il costo iscritto a Bilancio 2020 comprende anche, per affinità, il contributo versato all'Autorità CSEA di competenza anno 2020, pari ad Euro 143.879,24-

Detto quanto sopra, tra l'esercizio 2020 su esercizio 2019 si evidenzia minori costi per Euro 328.405- derivanti in parte dal minor utilizzo degli impianti a causa dei minori quantitativi di rifiuti conferiti causa Covid; ma anche, si rimarca, dall' utilizzo in autoconsumo della energia prodotta con l'attivazione dell'impianto di cogenerazione a dicembre 2020.

Sullo specifico argomento, per una maggiore disamina, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Si precisa poi che:

- Le rettifiche per sopravvenienze passive per maggiori ovvero minori costi afferenti gli esercizi precedenti al 2020, il cui delta è negativo per Euro 24.482-, è determinato dall'imputazione di costi quali, fra gli altri:
 - maggiori costi anno 2017 riconosciuti al Comune di Jesolo per l'aumento del contributo di conferimento al sito di Piave Nuovo a Jesolo applicato in base alla delibera comunale dell'ottobre 2019;
 - conguaglio su utilizzo – emungimento acque industriali - contabilizzati nell'esercizio 2019 in entità inferiore al determinato;
 - maggiori costi sostenuti per lo smaltimento di rifiuti giacenti a Fusina, prodotti nel 2019, e smaltiti nel 2020 (c.d.costi a piazzale).
 - Si evidenziano anche minori costi su somministrazione gas agli impianti industriali di Fusina, per lo sgravio accise riconosciuto da Ascopiave per l'esercizio 2019.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	2020	2019	Variazione
Canoni di noleggio beni	369.854	188.495	
Canoni e concessioni Demaniali	41.426	40.628	
Totale	411.280	229.123	182.157
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Insussistenze passivo maggiori e minori costi beni terzi anni precedenti	0	2.000	
Totale rettifiche e riclassificazioni	0	2.000	(2.000)
Totale	411.280	231.123	180.157

- I maggiori costi di noleggio riflettono l'utilizzo di beni di terzi, in particolare dal mese di Giugno 2020 di un impianto di triturazione contrattualizzato con Bioman Spa, costo mensile pari ad Euro 17.500- e da ciò deriva gran parte del maggior costo evidenziato nel 2020 rispetto all'esercizio 2019.
- I canoni e le concessioni demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati al Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina;

Per quanto riguarda la locazione dell'impianto di biomassa, contratto sottoscritto con Bioman Spa nel luglio 2019, costo mensile Euro 22.000, di comune accordo tale impianto è stato anticipatamente acquistato rispetto al termine del 31 dicembre 2025. Il corrispettivo convenuto, oltre i canoni regolati dal luglio 2019 sino al 17 dicembre 2020, data di risoluzione del contratto di locazione, è stato capitalizzato tra le Immobilizzazioni Materiali - Macchinari ed Impianti.

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	2020	2019	Variazione
Quote associative	9.491	9.011	
Tributi diversi – Tassa proprietà mezzi – Imu	135.850	147.684	
Contributo Arera	10.748	25.375	
Sopravv. Passive e insussistenze dell'attivo	0	47.295	
Altri costi minori di gestione	6.365	3.041	
Totale	162.489	232.459	(69.970)
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravv. maggiori e minori oneri esercizi A.P.	(4.779)	5.452	(10.231)
Totale	157.710	237.911	(80.201)

- Le quote associative sono adesioni verso organizzazioni di categoria, di competenza e regolati nell'esercizio 2020;
- I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2019: particolare rilevanza riflettono i costi di accise per l'imposta di fabbricazione (Euro 87.941) e la TARI sull'area del Polo Integrato di Fusina (Euro 29.579).
- Il contributo "Arera" è il contributo introdotto nel 2019 a sostegno della Autorità di regolazione delle tariffe, nella fattispecie in materia di rifiuti. La differenza di costo rispetto alla evidenza a bilancio 2019 è dovuta al fatto che nel 2019 sono stati richieste due annualità.

- L'importo iscritto tra le "Sopravvenienze per minori oneri su esercizi precedenti riguardano lo sgravio su tributo Tari applicato nel 2020 di competenza 2019, originato dal trasferimento della quota di tributo incidente sui locali mensa.

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi di risultato secondo l'accordo integrativo aziendale.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato, oltre alle unità in organico al 31/12/2020, la forza lavoro media del 2020, ripartita per categoria, distaccati compresi, comparata ai dati dell'esercizio 2019:

Esercizio di riferimento	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Forza lavoro media
Esercizio 2020	3	7	56	66	64,24
Esercizio 2019	2	16	42	60	59,86
Variazione annua	1	(9)	14	6	4,38

L'organico della Società non comprende figure professionali inquadrati come "Dirigenti".

Nel 2020 si riscontra la cessazione del rapporto lavorativo di un dipendente.

Nel 2020 si riscontrano assunzioni di personale operaio e del responsabile dell'impianto di Termovalorizzazione, assunto il 1 ottobre 2020 con qualifica "Quadro".

Si precisa che, la sensibile riduzione di 9 unità del personale inquadrato come impiegato nel 2020 rispetto al 2019 si giustifica dalla cessazione dell'attività marittima esercitata col natante Hypsas sino ad agosto 2019 e che, quel personale marittimo, era inquadrato come impiegato.

Di seguito si riporta la tabella dei costi del personale:

Costi del personale	2020	2019	Variazione
Retribuzioni lorde ordinarie straordinarie e differite	2.696.754	2.692.580	
Oneri sociali e previdenziali	813.057	771.858	
Accantonamento Tfr	159.526	162.417	
Altri costi del personale	5.717	8.659	
Delta tra sopravvenienze passive ed attive esercizi precedenti al 2020	(7.527)	(63.882)	
Totale	3.667.527	3.571.632	95.895

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2020 tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti:

- Il valore di avviamento dei rami conferiti nel 2006;
 - Il valore di avviamento dell'azienda commerciale CSS2 conferita da Ladurner il 1 febbraio 2016.
- La quota di ammortamento sull'avviamento dei rami d'azienda conferiti nel 2006 sono soggetti a ripresa fiscale. Dall'esercizio 2021, tale costo sarà deducibile fiscalmente grazie alla adesione alla normativa introdotta in sede di Legge di Stabilità 2021 che, attraverso il pagamento di una somma a titolo di imposta sostitutiva rateizzata in tre anni, ne consente il riallineamento tra il civile e fiscale.

Dall'esercizio 2019 è aperta una commessa di investimento denominata "Progetto Foru". Importo iscritto Euro 6.412. Nel corso dell'esercizio 2021 verranno meglio analizzate le prospettive di tale iniziativa, ovvero le eventuali variazioni di orientamento maturate.

Invece, l'importo iscritto dal 2017 per il progetto impiantistico all'interno del Polo di Fusina, Euro 4.420, è pervenuta a compimento con la realizzazione e attivazione dell'impianto di cogenerazione e, quindi importo capitalizzato aggiunto ai valori inseriti nella commessa d'investimento materiale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalle perizie tecniche redatte da professionista indipendente nel 2007 e successivamente nel 2011 e 2015.

Come già evidenziato, con la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione, attivato a dicembre 2020, è stata commissionata una nuova perizia ad uno studio professionista indipendente, per la verifica delle condizioni di vita utili sui beni impiantistici oggetto delle precedenti ed soprattutto sulla determinazione della vita utile da assegnare al nuovo impianto, con conseguente determinazione della aliquota d'ammortamento da assegnare ad ogni cespite.

La perizia ha valutato la conferma della vita utile assegnata agli impianti CSS e annesso magazzino I beni del termovalorizzatore, data l'attivazione dell'impianto a dicembre 2020, sono stati ammortizzati per un mese nel 2020 corrispondenti ad Euro 130.000 circa.

Il termine d'ammortamento resta invariato all'esercizio 2029, procedendo dall'esercizio 2021 alla rettifica delle aliquote d'ammortamento civilistiche adottate.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Interessi ed oneri finanziari	2020	2019
Interessi passivi su mutui	519.823	608.813
Interessi passivi di c/c e autoliquidanti	106.072	222.427
Oneri di commissione cessione crediti al factor	72.374	58.149
Interessi passivi di mora e pagamenti dilazionati ed altri	1.605	1.362
Oneri finanziari da mutui costo ammortizzato su oneri mutui e debiti attualizzati	37.876	89.647
Totale oneri finanziari	-737.750	-980.398
Altri Proventi finanziari		
Interessi attivi c/c bancari e postali ed altri	458	230
Provento finanziario da attualizzazione crediti	6.613	56.828
Totale proventi finanziari	7.071	57.288
Totale Proventi e Oneri finanziari	-730.679	-923.340

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari evidenzia un decremento rispetto al dato dell'esercizio 2019 pari ad Euro 192.661.

La differenza sul provento finanziario attualizzazione crediti deriva dalla chiusura della posizione Ladurner nel 2019.

RICAVI E COSTI DI ENTITA' ED INCIDENZA ECCEZIONALI

Come descritto nel paragrafo relativo ai Fondi rischi, l'evoluzione del contenzioso tributario ICI/IMU per gli anni 2008 – 2019 hanno indotto la società ad adeguare il fondo con un accantonamento pari ad Euro 3.851.738-

Tale accantonamento ha inciso profondamente sul risultato economico del 2020.

Altro elemento che ha inciso negativamente sull'esercizio 2020, annoverabile tra i costi di entità e incidenza eccezionali, sono i costi sostenuti per la igienizzazione e sanificazione dei locali adibiti a luogo di lavoro, oltre all'acquisto massivo di dispositivi di protezione contro il rischio di contagio al coronavirus Covid-19.

Nel corso del 2020 sono stati sostenuti costi iscritti sotto tale voce per Euro 140.000 circa, parzialmente rimborsati dalle misure di sostegno emanate dal Governo attraverso il riconoscimento di un credito d'imposta pari ad Euro 28.297- (art 125 DL 34/2000).

Pertanto, nel Bilancio 2020 hanno inciso maggiori costi rispetto al preventivato a causa della pandemia per circa Euro 111.000-

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Imposte correnti:		
IRES	-	361.743
IRAP	16.051	110.531
Rettifica delle imposte esercizi precedenti	(38.001)	(983)
Totale Imposte correnti	(21.950)	471.291
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(13.422)	(1.892)
IMPOSTE ANTICIPATE	(124.180)	(324.156)
Totale Imposte differite/(anticipate)	(137.602)	(326.048)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate riclassificato	(159.552)	145.243

Si presenta uno schema riassuntivo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE E ANTICIPATE	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	325	24,00%	78	350	24,00%	84
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	24,00%	0	7.838	24,00%	1.881
Eccedenza limite fiscale ammortamenti materiali	29.328	24,00%	7.039	29.328	24,00%	7.039
Eccedenza limite fiscale ammortamenti materiali	195.168	24,00%	46.840	102.721	24,00%	24.653
Accantonamento F.do svalutazione crediti eccedente	111.560	24,00%	26.774	505.633	24,00%	121.352
Acc.to F.do Rischi Diversi vertenza legali in corso	40.000	27,90%	11.160	40.000	27,90%	11.160
Acc.to F.do manutenzione immobile Adria	70.000	27,90%	19.530	70.000	27,90%	19.530

Ammortamento avviamento eccedente limite fiscale	2.715	27,90%	757	2.172	27,90%	606
Ici/Imu deducibile anni pregressi accantonata nel 2019	1.312.217	24,00%	314.932	1.312.217	24,00%	314.931
Imu deducibile anno 2020 accantonata 2020	470.671	24,00%	112.961			
Perdita fiscale anno 2020	355.606	24,00%	85.345			
Totale			625.416			501.236
IMPOSTE DIFFERITE	Esercizio 2020			Esercizio 2019		
(importi espressi in migliaia di euro)	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Beni oggetto di riscatto anno 2018	39.836	27,90%	11.115	87.944	27,90%	24.537
Totale netto			11.115			24.537

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

IRES	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	-4.399.099	
IRES teorica (24,00 %)		-1.055.783
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	563.661	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(401.148)	
Totale	162.513	
Totale IRES anticipata		39.003
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	-	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	4.625	
Totale	4.625	
Totale IRES differita		1.110
Differenze permanenti		
- <i>Ammortamenti in deducibili</i>	653.756	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	49.830	
- <i>Accantonamento f.do rischi</i>	3.387.255	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	13.950	

Nota Integrativa 2020

- Altre variazioni in diminuzione	(228.437)	
Totale differenze permanenti	3.876.354	
IRES su differenze permanenti		930.325
REDDITO (PERDITA) D'IMPRESA	(355.607)	
IRES anticipata su perdita fiscale		85.345
IRES effettiva (24,00%)		-

IRAP	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	-3.706.421	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	3.667.527	
<i>Accantonamento fondo rischi diversi</i>	3.857.926	
Totale	3.819.032	
Irap teorica (3,9%)		148.942
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	543	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	-	
Totale	543	
Totale IRAP anticipata		21
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	4.625	
Totale	4.625	
Totale IRAP differita		180
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	95.062	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
<i>Sopravvenienze passive indeducibili</i>	15.305	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	4.933	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(485.084)	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	(3.422.233)	
Totale differenze permanenti	(3.138.262)	
IRAP su differenze permanenti		(122.391)
Totale imponibile Irap	685.938	
IRAP effettiva (3,9 %)		26.752
I^ acconto Irap 2019 "figurativo"		(10.701)
Irap a bilancio		16.051

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Dall'esercizio 2019 gli interscambi con la CapoGruppo riguardo ai conferimenti di rifiuti presso gli impianti della società sono regolati da tre contratti commerciali per il conferimento e trattamento di rifiuti di durata 12 anni, soggetti a rivisitazione sotto il profilo economico a cadenza triennale (01.05.2019 – 30.04.2022):

- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente – BS 153-19/AG - CIG 7885737C06;
- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, CIG 7866695A12;
- Affidamento del servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti – BS 155-19/AG - CIG 7885871A9B.

Oltre a tali servizi contrattualizzati, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni *in service* e per forniture di beni contrattualmente disciplinate da appositi contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali parallelo a quello stipulato con la Controllante;
- per i costi, acquisizione di servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e società correlate nel Gruppo Veritas	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*)	5.258.764	26.572.858	8.039.884	1.043.429
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	669.675	691.887	413.675	407.274
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	86.358	64.884	28.840	21.017
ASVO S.p.A. (**)	0	125	0	125
LECHER S.R.L.	86.987	0	45.580	0
RIVE SRL	7.000	0	2.101	0
VENICE INDFORMATICA –VENIS SPA	1.500	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	6.110.284	27.329.754	8.530.080	1.471.845

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	24.799	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	24.799	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Veritas Spa., quale contributo di disagio per il conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti

COMUNE DI JESOLO	431.981	0	677.068	0
Totale interscambi Esercizio	431.981	0	677.068	0

➤ degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società partecipanti al Capitale Sociale di Ecoprogetto Venezia Srl.

In forza alle deliberazioni Assemblea Soci del 28/04/2020 le quote possedute dalle Società Socie:

- Sav.no Srl, detentrica del 1,57% delle quote societarie per valore pari ad Euro 842.400;
- Bioman SpA, detentrica del 29,86% delle quote societarie per valore pari ad Euro 16.005.600-; nel contempo, Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene l'1,84% delle quote sociali di Bioman S.p.A., in forza alla Assemblea Soci del 14/09/2020, per valore pari ad Euro 1.000.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia:	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
SAV.NO SRL	0	645.830	0	151.899
BIOMAN S.P.A. (*)	2.443.928	0	821.046	18.691
Totale interscambi Esercizio	2.443.928	645.830	821.046	170.590

(*) Tra i costi, ed anche i debiti verso Bioman Spa, è iscritto il valore dell'impianto di termovalorizzazione pari ad Euro 1.835.654, per il quale nel 2019 era stato acceso contratto di locazione per Euro 22.000- mese sino al dicembre 2025, con diritto di opzione all'acquisto, contratto risolto anzitempo con acquisto del bene a dicembre 2020. In tale circostanza il deposito cauzionale attivato a favore Bioman nel 2019 è stato restituito nella regolazione del bene compravenduto già nel 2020 attraverso compensazione monetaria delle partite debitorie.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	90.000
Sindaci:	Emolumenti	38.746
Organo di Vigilanza	Emolumenti	7.307
Società di revisione:	Compenso	30.000

Il Consiglio di Amministrazione in carica è formato da tre componenti, nominato dalla Assemblea Soci del 26 maggio 2020. La sua durata è triennale, esercizi 2020 – 2022.

La Società si avvale del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e della Società di revisione esterna, in adempimento alle disposizioni di Legge e ai regolamenti interni al Gruppo Veritas.

I predetti Organismi, tranne dell'Organismo di Vigilanza, sono stati nominati nella stessa seduta dell'Assemblea dei Soci citata per il triennio 2020-2022 e saranno rinnovati dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ CONTROLLANTE

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo Bilancio d'Esercizio approvato dall'Assemblea Soci in data 29.06.2020 relativo all'anno 2019. Della Società controllante Veritas Spa, di seguito vengono esposti i dati del Bilancio separato 2019,

redatto secondo i principi IAS IFRS, riclassificati per quanto possibile, nello schema OIC (importi all'unità di Euro):

Stato Patrimoniale	Esercizio 31.12.2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	566.953.413
C) Attivo circolante	273.027.042
D) Ratei e risconti attivi	2.676.055
Totale attivo	842.656.510
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	145.397.150
Riserve	101.392.055
Utile (perdita) dell'esercizio	7.093.607
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>253.882.812</i>
B) Fondi per rischi e oneri	58.506.326
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	22.850.288
D) Debiti	507.084.361
E) Ratei e risconti passivi	332.723
Totale passivo	842.656.510

Conto Economico	Esercizio 31.12.2019
A) Valore della produzione	368.904.009
B) Costi della produzione	348.746.861
C) Proventi e oneri finanziari	8.237.370
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	475.500
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.350.671
Utile (perdita) dell'esercizio	7.093.607

INFORMATIVA SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Si comunica che l'impresa che redige il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2427 cc, è la società Veritas S.p.A., avente sede legale in Venezia, Sestiere Santa Croce 489.

Presso la stessa sede è depositato il bilancio consolidato.

Si informa altresì che la società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla predetta Veritas S.p.A.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE EROGAZIONE PUBBLICHE EX ART. 1 COMMI 125-129

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato come evidenziato nella tabella sottostante.

La società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Lo schema riprodotto segue quello inserito in Nota Integrativa esercizio 2019: riprende le voci dell'esercizio 2019 e ne indica l'evoluzione nel 2020.

Sono riportate le operazioni intervenute nel 2020 e concluse nell'esercizio e quelle sorte nel 2020 aventi conclusione dall'esercizio 2021.

Il documento è conformato a quello proposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili emesso nel mese di marzo 2019.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE CONTRIBUTO	ENTE RICONOSCENTE e/o EROGANTE	ANNO DI COMPETENZA ISCRITTO A BILANCIO	IMPORTO RICOSCIUTO EURO	IMPORTO EFFETTIVO EROGATO EURO	ANNO DATA EROGAZIONE	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO 2020 EROGAZIONE NEL 2021	NOTE
AGEVOLAZIONE TARIFFARIE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO ENERGIA ART. 3 D.M. MISE 21/12/2017	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO-MISE -	2020	676.041	517.244	2020	158.797	
RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO PRODUZIONE FORZA MOTRICE. D.L.vo n.504 26/10/1995	AGENZIA DELLE DOGANE	2019	98.179	85.054	2020		(*)
RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO PRODUZIONE FORZA MOTRICE. D.L.vo n.504 26/10/1995	AGENZIA DELLE DOGANE	2020	73.326	38.508	2020		(**)
CREDITO SANIFICAZIONE E DPI (ART. 125 DL 34-2020)	AGENZIA DELLE ENTRATE	2020	28.297	23.527	2020	4.770	PROTOCOLLO CONCESSIONE numero 202000308893 codice 6917
CANCELLAZIONE SALDO A DEBITO IRAP A BILANCIO 31/12/2019	DECRETI LEGGE A SOSTEGNO ECONOMICO ANTI COVID	2019	43.772	43.772	2020		(***) AIUTO DI STATO AI SENSI ART 24 DL 34/2020
TOTALI			919.615	708.105		163.567	

(*) Importo pari ad Euro 13.127- non riconosciuto; iscritto a sopravv. Passive Esercizi precedenti.

(**) Sgravio accise 2^ semestre 2020 stimato, Euro 34.816. Contabilizzazione e accredito ipotizzabile 2021.

(***) Società ha altresì fruito della esenzione dal versamento della prima rata dell'acconto dell'Irap relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'Art 24 D.L. n. 34/2020. Norma rientrante nella casistica "**AIUTI DI STATO**" Indicativamente Euro 44.212.

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2020

Il Decreto della Regione Veneto 22 Ottobre 2020 ha autorizzato l'esercizio delle attività di lavorazione e trasformazione dei rifiuti all'interno del Polo di Fusina, compreso il nuovo impianto di termovalorizzazione per la durata di dodici anni.

L'impianto di termovalorizzazione, attivato da inizio dicembre 2020, proseguirà in regime provvisorio sino al 31 marzo 2021, per poi entrare nell'attività ordinaria, sottoposto ai controlli normativi in materia di emissioni nell'aria e quant'altro prescritto.

Si informa che l'Atto autorizzativo emesso dalla Regione Veneto è stato impugnato dai comitati civici contrari all'impianto così come autorizzato, in particolare il "Comitato Opzione Zero", ricorrendo in Giudizio al TAR Veneto contro l'Ente Regione del Veneto.

Il ricorso non è diretto contro la Società, ma un esito contrario all'attuale Autorizzazione ha impatti sulla attività svolta.

Il primo dibattimento al TAR Veneto è avvenuto il 28 Gennaio 2021.

Con ricorso proposto al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto R.G.04/2021 il comitato Opzione Zero, assieme ad altri comitati ed alcuni privati cittadini ha richiesto l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del "Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto n.47 del 22.10.2020 di adozione della determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, costituente il Provvedimento Unico Regionale ex art 27 bis D.Lvo152/2006 per il progetto denominato "Polo impiantistico di Fusina per la gestione dei rifiuti-progetto di aggiornamento tecnologico" presentato dalla società Ecoprogetto Venezia Srl e di tutti gli atti e pareri nel medesimo compresi nonché connessi, presupposti e conseguenti anche non noti". Il giorno 28 gennaio la sez. II del Tar Veneto nel discutere della domanda di sospensione dell'esecuzione, con l'Ordinanza n. 50/2021 ha accolto la domanda cautelare *"ai fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito"*, ma non ha in concreto sospeso alcuno degli effetti attuativi del Decreto in oggetto avendo deliberato la mancanza di qualsiasi pregiudizio attuale per gli interessi di parte ricorrente e, piuttosto, la sussistenza di gravi danni per le parti resistenti in caso di immediata ed effettiva sospensione dei provvedimenti regionali impugnati. L'udienza per la discussione nel merito del ricorso è stata fissata per il 23.06.2021.

È evidente l'importanza di tale procedimento ai fini della realizzazione dei progetti di autosufficienza impiantistica nella valorizzazione del CSS prodotto in seguito al trattamento del RUR raccolto nel territorio servito dal Gruppo Veritas.

Del ricorso e dall'esito dello stesso, significativa rilevanza può riflettersi sulla prossima opera impiantistica denominata L2, la cui manifestazione di realizzazione è stata pubblicata a fine 2020 e la verifica delle offerte eventualmente presentate dai fornitori avverrà da maggio 2021.

I nuovi investimenti necessitano degli adeguati strumenti finanziari per la loro realizzazione attraverso forme di approvvigionamento da condividere tra i soggetti coinvolti, in primis la Società Controllante ed i Soci nella loro totalità.

Tutto quanto su menzionato, ha fatto ritenere all'Organo Amministrativo – in concomitanza della discussione sul Progetto di Bilancio Esercizio 2020 - di procedere alla rivisitazione dell'ultimo piano industriale approvato in sede di Cda del 28 aprile 2020 e successivamente dall'Assemblea Soci il 26 Maggio 2020, per verificarne la sua coerenza ovvero apportarne le correzioni necessarie, per continuare a garantire la creazione di margini reddituali tali da assicurare la copertura dei fabbisogni economico patrimoniali della Società e contestuale rispetto delle obbligazioni assunte e l'integrale recuperabilità del capitale investito.

Signori Soci,

stante le considerazioni sin qui svolte, si propone di approvare il Bilancio nella presente formulazione. Riguardo alla perdita d'esercizio rilevata, Euro 4.277.548, si propone di riportate a nuovo tale perdita d'esercizio.

Venezia, 29 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Massimo Zanutto

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza del 24 marzo 2021, nella quale si recepisce la nuova edizione del Modello Organizzativo 231 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2020. Dalla relazione annuale non emergono comunque criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività societaria, ponendo particolare attenzione alle tematiche di natura contingente e/o straordinaria collegate anche alla pandemia da Covid-19, al fine di individuare l'impatto patrimoniale, economico e finanziario.

In particolare, i rapporti con le persone operanti nelle citate strutture - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 2.873.058 così costituito:

- avviamento per l'importo residuo di Euro 2.851.102 relativo al conferimento ramo d'azienda del 25/12/2006 "Herhof-Ladurner" il cui costo è stato sostenuto nel 2007 e da tale esercizio ammortizzato in un periodo di 18 anni quindi fino al 2025;
- avviamento per l'importo residuo per Euro 21.957 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda "Ladurner CSS2" del 19/01/2016 e da tale esercizio ammortizzato con un criterio sistematico sino al 2029 coerentemente alla vita utile appositamente periziata.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 4.277.548.

Il collegio ha analizzato il bilancio soffermandosi in particolare sugli aspetti che hanno inciso in modo negativo e/o straordinario rispetto alla determinazione del risultato finale e rispetto ai quali ha comunque ricevuto sistematiche informazioni dall'organo amministrativo.

Rispetto alla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la Società di revisione ha espresso un giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta formulata dagli amministratori in nota integrativa di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad euro 4.277.548 interessando l'assemblea dei Soci per le deliberazioni del caso.

Venezia, 04 maggio 2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale Sandra Tomac

Sindaco effettivo Stefano Burigl

Sindaco effettivo Dino Stocco

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.